

W.A. MOZART



IL
FLAUTO MAGICO



OPERA COMPLETA
PER
CANTO E PIANOFORTE



EDIZIONI RICORDI

(PRINTED IN ITALY)

— (IMPRIMÉ EN ITALIE).

Mrs. Luciani
Bankers Trust Company
3, Place Vendôme
PARIS (France)

15
185

A
M

IL FLAUTO MAGICO

DRAMMA EROICOMICO IN DUE ATTI

DI

E. SCHIKANEDER

MUSICA DI

W. A. MOZART

RAPPRESENTATA PER LA PRIMA VOLTA AL TEATRO ITALIANO DI VIENNA
IL 30 SETTEMBRE 1791.

OPERA COMPLETA

PER CANTO E PIANOFORTE

(B) Lire 20000 **EDIZIONE RICORDI** reso

PRIX NET Franc. 45.

TOUTE MAJORATION COMPRISE

G. RICORDI E C.

EDITORI - STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA
LIPSIA - BUENOS-AYRES

PARIS - SOC. ANON. DES ÉDITIONS RICORDI
NEW-YORK - G. RICORDI E CO., INC.

"Imprimé en Italie"

PERSONAGGI.

SARASTRO, Gran Sacerdote d'Iside e Capo degli Iniziati	<i>Basso</i>
TAMINO, Principe Egiziano, destinato sposo a PAMINA, figlia dell'	<i>Tenore</i>
ASTRIFIAMMANTE, Regina della notte e nemica di Sarastro	<i>Soprano</i>
PAPAGENO, Uccellatore, indi Seguace di Tamino	<i>Buffo</i>
TRE DAMIGELLE della Regina	<i>Sopr. e Contr.</i>
VECCHIA. che poi si scopre essere la Pagenena.	<i>Soprano</i>
MONOSTATO, Moro, Capo degli Schiavi di Sarastro	<i>Tenore</i>
Tre Geni	<i>Sopr. e Contr.</i>
Sacerdote	<i>Tenore</i>
Oratore degli Iniziati	<i>Basso</i>
Altro Sacerdote	<i>Tenore</i>
Due uomini armati	<i>Tenore e Basso</i>

CORO DI SACERDOTI E SCHIAVI.

SEGUITO.

*

La scena si rappresenta nei contorni del Tempio d'Iside.

INDICE.

SINFONIA	PAG.	1
ATTO PRIMO	»	10
ATTO SECONDO.	»	125





WOLFANGO A. MOZART

Scrisse il *Flauto magico* pel teatro di Vienna dove fu rappresentato il 30 Settembre 1791. Ebbe ad esecutori la Gottlieb, la Hofer, Schack, Gerl e Schikaneder, autore del libretto. L'argomento dell'opera è fantastico e tolto dalla notissima leggenda scandinava del *velo incantato*.

Quest'opera venne riprodotta nel 1801 all'Opéra di Parigi col titolo *Les mystères d'Isis*, su libretto di Morel de Chedeville. Al teatro Covent-Garden di Londra essa è rimasta nel repertorio e la si pone in iscena con tutto lo sfarzo voluto dal soggetto.

La *sinfonia* è celebre. Dopo poche battute di *adagio* quasi preludio, attacca la famosa fuga che forma lo sviluppo dell'intera sinfonia. La semplicità di mezzi impiegativi sta in ragione inversa della ricchezza dell'effetto ottenutovi. Il resto dell'opera nell'insieme riesce un poco pesante, in causa dell'uniformità del genere e della puerilità dell'argomento. È quasi impossibile ottenerne fra noi l'esecuzione: non havvi forse oggi in Italia un soprano che possa degnamente sostenere la parte di Astrifiammante a cui sono affidate due arie che, se sono da annoverarsi fra i pezzi più interessanti dell'opera, sono anche zeppi di difficoltà fatte oggi insormontabili. Nulla di più difficile è stato certamente scritto d'allora in poi. La prima è in *si bemolle*, e nell'*adagio* non havvi cosa che esca dal comune; ma l'*allegro* è ricco di agilità e poggiato su di una tessitura così eccezionale da toccare molte volte il *re soprauto* e persino il *fa*. La seconda aria è ancora più di questa difficile e più drammatica: è in *re minore* e

WOLFANGO A. MOZART

vi figurano certi acutissimi *pizzicati* la di cui esecuzione, lo ripetiamo, è fatta quasi impossibile. Ricordiamo però d'aver sentita questa parte dalla signora Irma De Murska in modo da suscitare tutta la nostra ammirazione.

Oltre questi pezzi sono da notarsi in quest'opera le parti amoroze di Pamina e di Papageno: avvi il duettino — *là dove prende amor ricetto* — scritto su parole alquanto libere, e l'altro — *se potesse un suono equal* — che sono cose soavi nella loro semplicità. La *marcia religiosa* può essere modello del genere e sembra quasi che Meyerbeer vi si sia ispirato. E bello pure si è l'*adagio* di Sarastro, improntato di religiosa austerità.

Mozart scriveva il *Flauto magico* all'età di trentaquattro anni, dopo aver dato all'arte teatrale *Bastiano e Bastianina*, (rappresentata nel 1768 in una villa vicino a Vienna), *Mitridate*, *Lucio Silla* (composte nel 1771 e 72 pel teatro Ducale di Milano), *La finta giardiniera*, *Idomeneo*, *Il ratto del Seraglio*, *L'Impresario*, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*.

Al *Flauto magico* fece seguito *La Clemenza di Tito*. Fra le opere postume lasciò *L'oca del Cairo*; fra le cantate, *Apollo e Giacinto*, *Ascanio in Alba*, *Il sogno di Scipione*, *Il re pastore*, *Thamos*, ecc. Oltre questi lavori melodrammatici, Mozart diede all'arte quantità stragrande di sonate per pianoforte, per violino, *trio*, quartetti, messe e le sue celebri sinfonie, capi d'opera di brio e spontaneità.

Nacque in Salisburgo il 27 Gennaio 1756; morì a Vienna il 5 Dicembre 1791.

EDWART.



IL FLAUTO MAGICO

DI

V. A. MOZART

SINFONIA

ADAGIO.

First system of musical notation for the Adagio section. It consists of two staves (treble and bass clef) with a brace on the left. The music is in 3/4 time and B-flat major. The first staff begins with a piano (*p*) dynamic and a triplet of eighth notes. The second staff begins with a forte (*f*) dynamic. The system concludes with a piano (*p*) dynamic and a measure containing a fermata over a half note.

Second system of musical notation for the Adagio section. It consists of two staves with a brace on the left. The music continues from the first system. The first staff features a piano (*p*) dynamic and a forte-piano (*fp*) dynamic. The second staff features a piano (*p*) dynamic and a forte-piano (*fp*) dynamic. The system concludes with a piano (*p*) dynamic and a measure containing a fermata over a half note.

Third system of musical notation for the Adagio section. It consists of two staves with a brace on the left. The music continues from the second system. The first staff features a piano (*p*) dynamic and a forte-piano (*fp*) dynamic. The second staff features a piano (*p*) dynamic and a forte-piano (*fp*) dynamic. The system concludes with a piano (*p*) dynamic and a measure containing a fermata over a half note.

ALLEGRO.

First system of musical notation for the Allegro section. It consists of two staves with a brace on the left. The music is in 3/4 time and B-flat major. The first staff begins with a piano (*p*) dynamic and a piano-forte (*rf*) dynamic. The second staff begins with a piano (*p*) dynamic and a piano-forte (*rf*) dynamic. The system concludes with a piano (*p*) dynamic and a piano-forte (*rf*) dynamic.

Second system of musical notation for the Allegro section. It consists of two staves with a brace on the left. The music continues from the first system. The first staff features a piano (*p*) dynamic and a piano-forte (*rf*) dynamic. The second staff features a piano (*p*) dynamic and a piano-forte (*rf*) dynamic. The system concludes with a piano (*p*) dynamic and a piano-forte (*rf*) dynamic.

4
3 2
pp
rfp *rfp*
f *rf* *f* *rf* *f* *rf* *f* *rf*

f *f* *rf* *f* *rf* *f* *rf*

tr
rf *cres.* *f*
f *rf* *f*

f

f *f*

ff *f*

First system of a musical score. It consists of two staves: a treble staff and a bass staff. The treble staff begins with a series of chords marked *ff*, followed by a melodic line with a slur. The bass staff has a series of chords, followed by a rest marked with an 'x' and a treble clef, and then a melodic line with a slur. Dynamics include *ff* and *p*.

Second system of a musical score. It consists of two staves: a treble staff and a bass staff. The treble staff has a melodic line with a slur. The bass staff has a series of chords, followed by a rest marked with an 'x' and a treble clef, and then a melodic line with a slur. Dynamics include *p*.

Third system of a musical score. It consists of two staves: a treble staff and a bass staff. The treble staff has a melodic line with a slur. The bass staff has a series of chords, followed by a melodic line with a slur. Dynamics include *p*.

Fourth system of a musical score. It consists of two staves: a treble staff and a bass staff. The treble staff has a melodic line with a slur. The bass staff has a series of chords, followed by a melodic line with a slur. Dynamics include *F* and *sf*.

Fifth system of a musical score. It consists of two staves: a treble staff and a bass staff. The treble staff has a melodic line with a slur. The bass staff has a series of chords, followed by a melodic line with a slur. Dynamics include *p*.

Sixth system of a musical score. It consists of two staves: a treble staff and a bass staff. The treble staff has a melodic line with a slur. The bass staff has a series of chords, followed by a melodic line with a slur. Dynamics include *F* and *sf*.

First system of a musical score. It consists of two staves. The upper staff features a melodic line with slurs and ties, while the lower staff provides a harmonic accompaniment. The dynamic marking *p* is placed at the beginning of the first measure. The word *cres.* is written above the staff in the second measure, and the dynamic *F* appears in the third measure.

Second system of the musical score. The upper staff continues with complex chordal textures and some notes marked with an 'x'. The lower staff has a more rhythmic accompaniment. The dynamic marking *FF* is located in the third measure of the upper staff.

Third system of the musical score. The upper staff has a melodic line with some notes marked with 'x' and 'y'. The lower staff features a steady accompaniment. The tempo and dynamic marking *Adagio. FF* is written in the second measure.

Fourth system of the musical score. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff has a rhythmic accompaniment. The dynamic marking *p* is at the start, and the tempo marking *1^{mo} Tempo.* is written below the first measure.

Fifth system of the musical score. The upper staff has a melodic line with slurs and ties. The lower staff has a rhythmic accompaniment. The dynamic marking *p* is placed in the second measure.

Sixth system of the musical score. The upper staff has a melodic line with slurs and ties. The lower staff has a rhythmic accompaniment.

First system of a musical score. It consists of two staves, Treble and Bass. The music is in a key with two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature. The first staff features a complex melodic line with many sixteenth notes and slurs. The second staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. Dynamic markings include *ff* (fortissimo) in both staves.

Second system of the musical score, continuing the two-staff format. The melodic line in the upper staff continues with intricate patterns and slurs. The bass staff accompaniment remains consistent in style. The key signature and time signature are maintained.

Third system of the musical score. The upper staff shows some notes marked with an 'x', possibly indicating a specific performance technique or a correction. The lower staff continues with its accompaniment. A first ending bracket is visible on the right side of the system.

Fourth system of the musical score. This system features a prominent dynamic contrast between the two staves. The upper staff has a melodic line with slurs, while the lower staff consists of block chords. Dynamic markings *p* (piano) and *rf* (ritardando fortissimo) are used to indicate the intended volume and tempo changes.

Fifth system of the musical score. Similar to the fourth system, it shows a dynamic contrast. The upper staff has a melodic line with slurs and accents, while the lower staff has block chords. Dynamic markings *p* and *rf* are present.

Sixth system of the musical score. This system continues the dynamic contrast seen in the previous systems. The upper staff has a melodic line with slurs, and the lower staff has block chords. Dynamic markings *p* and *rf* are used.

First system of a musical score. It consists of two staves. The upper staff features a melodic line with slurs and dynamic markings: *rf*, *p*, *rf*, *p*, *rf*, and *p*. The lower staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines.

Second system of the musical score. The upper staff continues the melodic line with slurs and a dynamic marking of *p*. The lower staff includes a trill-like figure in the right hand and a bass line with slurs.

Third system of the musical score. Both staves show complex rhythmic patterns with slurs and accents. The lower staff has a prominent bass line with slurs.

Fourth system of the musical score. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff features a bass line with slurs and dynamic markings *F* and *sf*.

Fifth system of the musical score. The upper staff has a melodic line with slurs and a dynamic marking of *F*. The lower staff has a bass line with slurs and dynamic markings *sf* and *sf*.

Sixth system of the musical score. The upper staff has a melodic line with slurs and dynamic markings *sf* and *sf*. The lower staff has a bass line with slurs and a dynamic marking of *sf*.

First system of a musical score. The right hand (treble clef) begins with a piano (*p*) dynamic, followed by a forte (*f*) dynamic, and then a fortissimo (*ff*) dynamic. The left hand (bass clef) starts with a piano (*p*) dynamic and later features a fortissimo (*ff*) dynamic. The system includes various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings.

Second system of the musical score. The right hand (treble clef) features a fortissimo (*ff*) dynamic. The left hand (bass clef) includes a fortissimo (*ff*) dynamic. The system contains complex musical notation with slurs and dynamic markings.

Third system of the musical score. The right hand (treble clef) has a fortissimo (*ff*) dynamic. The left hand (bass clef) also features a fortissimo (*ff*) dynamic. The system includes various musical notations such as slurs and dynamic markings.

Fourth system of the musical score. The right hand (treble clef) has a fortissimo (*ff*) dynamic. The left hand (bass clef) features a fortissimo (*ff*) dynamic. The system includes various musical notations such as slurs and dynamic markings.

Fifth system of the musical score. The right hand (treble clef) starts with a fortissimo (*ff*) dynamic and then changes to a piano (*p*) dynamic. The left hand (bass clef) features a fortissimo (*ff*) dynamic. The system includes various musical notations such as slurs and dynamic markings.

Sixth system of the musical score. The right hand (treble clef) features a fortissimo (*ff*) dynamic. The left hand (bass clef) includes a fortissimo (*ff*) dynamic. The system includes various musical notations such as slurs and dynamic markings.

The first system of musical notation consists of two staves. The upper staff is in treble clef and the lower staff is in bass clef. Both staves are in a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The music features a complex texture with many beamed notes and slurs. The upper staff begins with a half note followed by a series of eighth notes. The lower staff has a steady eighth-note accompaniment.

The second system of musical notation continues the piece. It features similar textures to the first system, with intricate melodic lines in the upper staff and a rhythmic accompaniment in the lower staff. The notation includes various note values and rests, all connected by slurs.

The third system of musical notation includes dynamic markings. The upper staff has a *sf* (sforzando) marking in the second measure. The lower staff has a *sf* marking in the second measure. The music continues with complex rhythmic patterns and slurs.

The fourth system of musical notation features a *p* (piano) dynamic marking in the second measure of the upper staff. The notation is dense with beamed notes and slurs, maintaining the complex texture of the previous systems.

The fifth system of musical notation includes *sf* (sforzando) markings in the second and fourth measures of the upper staff. The music concludes with a final cadence in the upper staff and a sustained accompaniment in the lower staff.

First system of a piano score. The right hand features chords with 'x' marks and melodic lines. The left hand has a rhythmic accompaniment. Dynamics include *p* and *cres.*

Second system of a piano score. The right hand has a dense, rapid sixteenth-note texture. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *f*.

Third system of a piano score. The right hand has a rapid sixteenth-note texture. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *ff*.

Fourth system of a piano score. The right hand has a rapid sixteenth-note texture. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *sf*, *p*, and *sf*.

Fifth system of a piano score. The right hand has a rapid sixteenth-note texture. The left hand has a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *p*, *sf*, *f*, *cres.*, and *ff*.

ATTO PRIMO

INTRODUZIONE

„Oh stelle! Soccorso!..

SCENA I. Paese montuoso. Balze qua e là sparse di piante. Dai due lati sentieri praticabili sui monti. Veduta d'un tempio.

ALLEGRO.

The musical score consists of four systems of piano accompaniment. The first system is marked **ALLEGRO.** and begins with a piano (*p*) dynamic, followed by a forte (*f*) dynamic. The second system continues with a piano (*p*) dynamic. The third system features trills (*tr*) in the right hand and a crescendo (*cres.*) in the left hand. The fourth system concludes with a forte (*f*) dynamic and trills (*tr*) in the right hand.

TAMINO (in ricco abito da caccia con arco in mano, ma senza frecce, inseguito da un serpente)

The musical score for Tamino's entrance includes a vocal line and piano accompaniment. The vocal line begins with a rest, followed by the lyrics "Oh stelle! soccorso! nel-". The piano accompaniment starts with a piano (*p*) dynamic and includes trills (*tr*) in the right hand.

T
 - l'a - spro ci - mento, nell'aspro cimento! soccor - so! oh

T
 stelle! i - nu - tile è il cor - so... il si - bi - lo sen - to, gran nu - mi del

T
 cielo! che in - so - li - to ge - lo, gran

T
 nu - mi del cie - lo! a - i - ta! a - i - ta! oh

T
 cie - lo! nel se - no vien me - no, vien me - no nel se - no il va -

(s'apre il tempio e sortono le tre damigelle coperte d'un velo, e con una lancia in mano: uccidono il serpente.)

1.^a DAMIGELLA.

Vinto è già il mostro, già il mostro pe - ri! Vit - to - ria,

2.^a DAMIGELLA.

Vinto è già il mostro, già il mostro pe - ri! Vit - to - ria,

3.^a DAMIGELLA.

Vinto è già il mostro, già il mostro pe - ri! Vit - to - ria,

(Tam: sviene)

T
- lor.

F

1.^a D
vit - to - ria! il braccio no - stro l'impre - sa com -

2.^a D
vit - to - ria! il braccio no - stro l'impre - sa com -

3.^a D
vit - to - ria! il braccio no - stro l'impre - sa com -

f *f*

1.^oD *-pi. L'estremo fa-to lo sventu - rato per*

2.^oD *-pi. L'estremo fa-to lo sventu - rato per*

3.^oD *-pi. L'estremo fa-to lo sventu - rato per*

1.^oD *no - i, per no - i, per noi fug-gi, per no - i, per no - i, per*

2.^oD *no - i, per no - i, per noi fug - gi, per no - i, per no - i, per*

3.^oD *no - i, per no - i, per noi fug - gi, per no - i, per no - i, per*

1.^oD *noi fug - gi. (guardando Tamino) Oh!qual leg-*

2.^oD *noi fug - gi.*

3.^oD *noi fug - gi.*

1^o D *-giadro giovì - netto!*

2^o D *Mai non vidiunpiùbel volto!*

3^o D *Cer-*

1^o D *Se piagarmia_mor de - sti - na, m'arda*

2^o D *Se piagarmia_mor de - sti - na, m'arda*

3^o D *-to par fra ge - nje - letto. Se piagarmi de_sti - na, m'arda*

1^o D *fiam_ma ognor, o_gnor sì bella, m'arda fiam_ma ognor, o_gnor sì bel_la!*

2^o D *fiam_ma ognor, o_gnor sì bella, m'arda fiam_ma ognor, o_gnor sì bel_la!*

3^o D *fiam_ma ognor, o_gnor sì bella, m'arda fiam_ma ognor, o_gnor sì bel_la!*

1.^o Or - su, com - pagne, alla Re - gi - na vi - a si

2.^o Or - sù, com - pagne, alla Re - gi - na vi - a si

3.^o Or - sù, com - pagne, alla Re - gi - na vi - a si

1.^o re - chi la no - vel - la! Il garzon for - se a quel - l' al - - ma la sua

2.^o re - chi la no - vel - la! Il garzon for - se a quel - l' al - - ma la sua

3.^o re - chi la no - vel - la! Il garzon forse a quell' al - - ma la sua

1.^o cal - - ma ren - de - rà, la su - a cal - ma

2.^o cal - - ma ren - de - rà, la su - a cal - ma

3.^o cal - - ma ren - de - rà, la su - a cal - ma

1^a D ren - de - rà. Partite, orsù, di noi qui solai o reste -

2^a D ren - de - rà.

3^a D ren - de - rà.

1^a D - rò.

2^a D No, no: de' giorni suoi la cura io prende - rò.

3^a D No, no: meglio di voi difenderlo io sa -

1^a D Qui solai o re - ste - rò. Io re - sto.

2^a D La cura io prende - rò.

3^a D - prò. Di - fenderlo io sa - prò.

1.^o *Io! io! io!*

2.^o *Io ve - glio... Io! io!*

3.^o *Lo difen - do... Io!*

1.^o *Di qua par - tir?*

2.^o *Di qua par - tir?*

3.^o *Di qua partir?*

ALLEGRETTO.

1.^o *Di qua par - tir?*

2.^o *Di qua par - tir?*

3.^o *Di qua partir?* **Ab**

1.^a D Ah, ah!..... No, no, no, non fia ve-ro, non fia

2.^a D Ah, ah! No, no, no, non fia ve-ro, non fia

3.^a D ah! No, no, no, non fia ve-ro, non fia

1.^a D vero. Qui so-la?bel pensie - ro da ve - ro! No, no, no, no, no,

2.^a D vero. Qui so-la?bel pensie - ro da ve - ro! No, no, no, no, no,

3.^a D vero. Qui so-la?bel pensie - ro da ve - ro! No, no, no, no, no,

1.^a D questo esser non può. Qui so-la?bel pen-sie - ro da ve - ro! No,

2.^a D questo esser non può. Qui so-la?bel pen-sie - ro da ve - ro!

3.^a D questo esser non può. Qui so-la?bel pen-sie - ro da ve - ro!

1.^o D
no, no, no, no, questo esser non può,..... no,

2.^o D
No, no, no, no, no, questo esser non può,..... no,

3.^o D
No, no, no, no, no, questo esser non può,..... no,

1.^o D
questo esser non può,..... no, questo esser non può.

2.^o D
questo esser non può,..... no, questo esser non può.

3.^o D
questo esser non può,..... no, questo esser non può.

1.^o C
ALLEGRO. Oh! po_tessial dolce a -

2.^o C
Oh! po_tessial dolce a - mo_re

3.^o C
Oh! po_tessial dolce a - mo_re

ALLEGRO.

tr *tr* *tr*

F *p* *F* *p* *F* *p*

1^oD - mo - re tut_tì offrir gli affet - ti

2^aD tutti offrir gli affet_tì mie_i!

3^aD tutti offrir gli affet_tì mie_i!

1^oD mie_i! Se_co trar_rei gior_ni e

2^oD Se_co trarrei giorni e l'ò - re! ma lo

3^oD Se_co trar_rei giorni e l'ò - - - - -_re! ma lo

1^oD l'ore! ma lo vie_ta_no gli Dei! Eh! so_la qui? Questo esser non

2^oD vie - ta - no gli Dei! Eh! so_la qui? Questo es -

3^oD vie - ta - no gli Dei! Eh! so_la qui?

1.^o D può. Sì, meglio fia partir di qua

2.^o D _ser non può. Sì, meglio fia partir di qua

3.^o D Questo es_ser non può. Sì, meglio fia partir di

1.^o D par - tir di qua. Tu ri - posa, o vago, ad -

2.^o D par - tir di qua. Tu ri - posa, o vago, ad -

3.^o D qua, sì, meglio fia partir di qua, par - tir di qua. Tu ri - posa, o vago, ad -

1.^o D _di - o; a mo_menti, ido_lo mi - o, la tua fi_da tor_ne_rà, la tua fi -

2.^o D _di - o; a mo_menti, ido_lo mi - o, la tua fi_da tor_ne_rà, la tua

3.^o D _di - o; a mo_menti, ido_lo mi - o, la tua fi_da tor_ne_rà,

1.^o da, la..... tua fi - da tor - ne -

2.^o fi - da, la tua fi - da tor - ne -

3.^o la tua fi - da, la tua fi - da tor - ne -

1.^o -rà, la tua fi - da tor - ne - rà,..... Tu ri - rà, la tua

2.^o -rà, la tua fi - da tor - ne - rà,..... Tu ri - rà, la tua

3.^o -rà, la tua fi - da tor - ne - rà,..... Tu ri - rà, la tua fi - da

1.^{ma} 2.^{da}

1.^o fi - da tor - ne - rà, sì, tor - ne - rà, la tua

2.^o fi - da tor - ne - rà, sì, tor - ne - rà, la tua

3.^o tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da

mf

1.^aD
fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà, la tua

2.^aD
fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà, la tua

3.^aD
tor - - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà, la tua

p

(partono tutte tre per la porta del Tempio, che s'apre, e si serra da sè)

1.^aD
fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà.

2.^aD
fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà.

3.^aD
fi - da tor - ne - rà, la tua fi - da tor - ne - rà.

f

RECITATIVO

„Sogno oppur vivo ancor?„

ATTO I. *Seguito della Scena I.*

(rinvenendo, e guardando intorno)

TAMINO.



So_gno, oppur vivo an_cor? Qualm'ha serba-to so_vruma_no po-

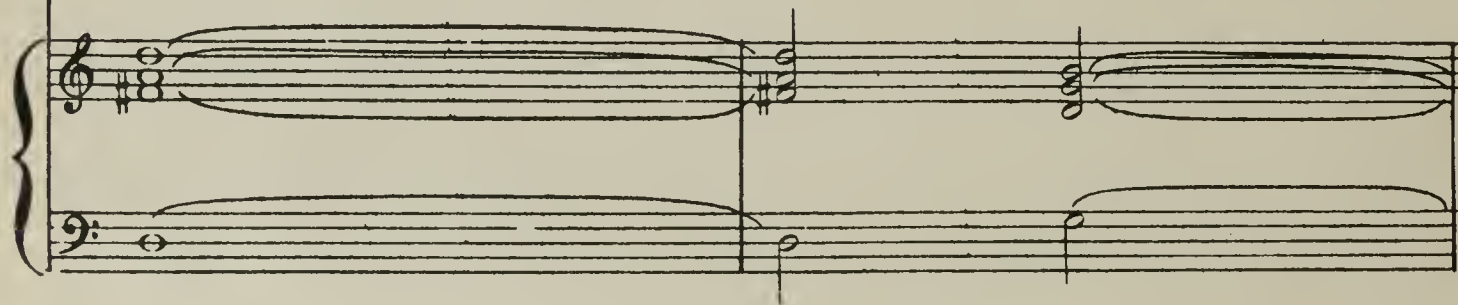
RECITATIVO.



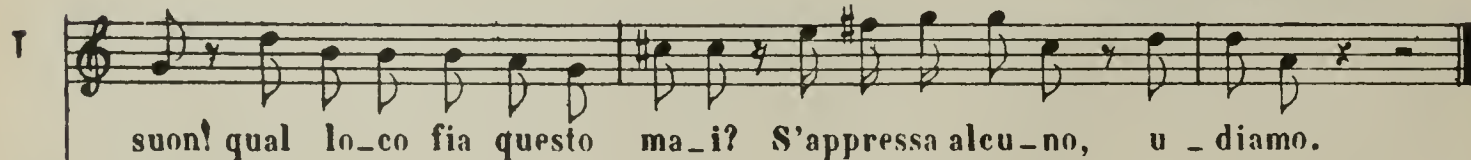
(suono di piffero)



-ter? co_me! a' miei pie-di estin-to il mo-stro? In_tesi un



(si cela fra gli alberi)



suon! qual lo-co fia questo ma_i? S'appressa alcu-no, u_diamo.



A R I A

„Gente, è qui l'uccellatore,,

(Buffo)

ATTO I. SCENA II. Papageno con un gabbione d'uccelli sopra le spalle scende per uno de' sentieri suonando uno stromento pastorale.

ALLEGRETTO

p

f

f *p*

p *p*

p *p*

(compare Papageno)

PAPAGENO

1.^a Gen-te, è qui l'uccel - la - to - re, chi lo vuo - le, ec - co - lo, ec - colo qua: ch'ei fa
 2.^a Gen-te, è qui l'uccel - la - to - re, chi lo vuo - le, ec - co - lo, ec - colo qua: ch'ei fa

P

cae - cia tut - to l'an - no, vecchi, gio - va - ni lo san - no.
 cae - cia tut - to l'an - no, vecchi, gio - va - ni lo san - no.

p

E gli uccelli ad un mio fischio trovano
Di donnette una dozzina per zim-

p

tut-tiore-te o vischio: son al-
-belli aver vorrei, e ve-

p

-legro, son contento, che il miglior, miglior di me non v'ha.
-ni rea me vedrei tutte, tutte l'altre in quantità.

(Fischia di nuovo: vuole andare alla porta, ed è trattenuto da Tamino)

RECITATIVO

Olà, Cos'è?

ATTO I. Seguito della Scena II.

TAMINO

PAP. TAM. PAP.

O_là. Co_s'è? Chi se_i? Bella domanda! Un uom, non vedi? e

RECITATIVO

TAM. (con dignità) PAP.

tu? Di sangue illustre un germe io sono, un prence. Oh! oh! Più chiaro! non ca-

TAM. PAP.

-pisco. Di po-po-li, di terre signore è il padre mio. Popo-li! Ter-re! E

TAM. PAP.

che! di là dal monte v'è del pa-ese? E quanto! E vi si trovan uo-mini?

TAM. PAP. TAM. PAP.

Certo! E del-le don-ne? An-co-ra. (Oh! cre-de-ten co-

TAM. PAP.

P

-stui.) Di, do-ve siamo? E un'al-tra! Qui tra il piano e la mon-

TAM. (guardando intorno) PAP.

P

-ta-gna. Ma qual del loco è il nome? Chi ne reg-ge l'im-pero? È giu-sto

TAM.

P

co-me, se voi mi doman-da-ste dove e quando son ve-nu-to nel mondo. E

PAP.

T

che? Non sai do-ve e di chi na-scesti? Un vecchia-rel-lo che in gioven-

P

-tù fu grande uc-cel-la-to-re, mi ten-ne se-co, e min-se-gnò il me-

TAM. PAP. TAM.

P

_stiero. Forse fu il padre tu_o? Chi sa! La ma_dre non co_nosce_sti?

PAP.

No: so_lo ho sen_ti_to che ser_vì la pa_drona A_stri-fiam-man_te nel ca-

TAM.

P

_stello vi_cino. (Pa_drona A-strifiam_mante! Fosse mai del_la Notte la pos-

PAP.

T

_sen_te Re_gi_na?) E a quel ca_stel_lo vai tu so_ven_te? E

(ridendo)

P

dieci! Io tut_tii gior_ni vi preveg-go di caccia la pa_drona e le

TAM.

P

sue da_migel_le. Ah! di? la grande, la stel - la - ta Re_gina ve_ - desti

PAP. TAM. PAP.

T

ma_i? Chi! i_o? Sì. La pa - drona, i_o, se l'ho

P

vi_sta! oh sen_ti, se mi monta la rabbia, ti caccio in questa gabbia, e i

P

cuochi del castel_lo tosto tosto faran di te per la pa - drona un ro - sto.

TAM. PAP.

Strano par_lar! Ve - derla? chi? ve - derla? e chi può mai veder quel che sta

TAM. (pensoso)

P
 sot-to al suo ve-lo di cor-vo? (Ah! certo è dessa, di lei parlo mi il ge-ni-tor so-

(s'accosta intanto a Pap. e lo guarda fisso) PAP.
 T
 -vente. Co-stui sciocco e sel-vag-gio nul-la sa dir-mi.) (Oi-

(scostandosi) TAM.
 P
 -mè! come mi guarda! quegl'oc-chi fan pau-ra!) Ma tu, che vuoi da me? La tua fi-

PAP.
 T
 -gu-ra, le piu-me, il passo dubi-tar mi fan-no. Che? mi credi un' uc-

(vuol toccarlo) PAP.
 P
 -cel-lo? Eh! lascia... Or-sù, bel bello! Fatti in-dietro, perchè que-ste due

P
 mani han forza di gigante, e quand'acchiappa. (Se ha pa-u-ra va ben, s'è bravo io

TAM. (guarda il serpente)

P scappo.) (Ha for_za da gi - gante?) Oh a - mico! Ah! for_ se io ti

PAP.

T deb_bo la vi - ta? Ah! tu quel serpe orribile uc - ci - de - sti? Che serpe?...

(guarda intorno, e visto il serpente si tira indietro alcuni passi)

P Uh! che be_sti_accia!... è vi_vo, o morto... E del grato mio core il tribu_to ri -

PAP.

T - cu - si, mo_ desto al par che for_tel!... E mor_to, e ba - sta; non

(con aria)

P se ne par_li più. Ma tu senz'armi, dimmi, come l'hai vinto? Io col_le

P di_ta fi_nisco la fac_cenda in un mo_ mento, ed og_gi più che mai saldo mi sento.

SCENA III.

LE 3 DAMIGELLE VELATE.

(minacciando chiamano)

(a Tamino)

PAP.

Papa - geno? Ca - pi - sco, guarda, a - mi - co, queste vengon per

TAM.

PAP.

me. Per te? Chi sono? Non lo so nemmen i - o: ma tut - ti i giorni

vi - si - tan que - sta gabbia, e in ricom - pensa mi re - galan liquor, fi - chi e ciam -

TAM.

PAP. (a Tam.)

(in collera)
LE 3 DAM.

- belle. Sembran vaghe donzel - le. Quando coprono il viso è brut - to segno. Papa -

PAP.

3 D - ge - no! Son frit - to! ah m'han sen - tito! Bel - lis - sime vi dico. e non v'è

LE 3 DAM: (con più collera)

P **PAP.**
 niente di più prezioso. (O-ra saran contente.) Ma Papage_no! Che vuol
 dir che sie-te og-gi sì in-dia-vo-la-te? Vi-a, ra-gazze, guardate:

P
 - dir che sie-te og-gi sì in-dia-vo-la-te? Vi-a, ra-gazze, guardate:

P **1.^a DAM.**
 og-gi abbi-am buo-ne pre-se. La Re-gi-na, in-ve-ce di ll-

1.^a D **2.^a DAM.**
 - quor, questa t'in-vi-a acqua di fon-te. E di ciambel-le in-ve-ce ti

2.^a D **PAP.** **3.^a DAM.**
 do-na que-sta pie-tra. E che! sono u-no struzzo? E per i

(gli applica un lucchetto alla bocca)

fi_chi manda quest'aureo or_degno, perchè i labbri ti chiuda.

ALL.^o

(Pap: contorcendosi fa cenno di sì)

1^a DAM.

2^a DAM

E di tal pena vuoi saper la ca_gion? Perchè tu im_pa_ri a non men-

3^a DAM.

2^a D _tir co_gli stranie_ri. E mai del _l'opre al_trui non u_sur_par l'o_

1^a DAM.

(Pap: fa cenno di no)

2^a DAM.

3^a D _no_re. Tro_feo del tuo va_lo_re cadde for_se quel mostro? E chi l'uc_

(Pap: fa cenno di non saperlo)

3^a DAM.

2^a D _ci_se? Gen_til gar_zon, per noi tu vivi, enoi a salvarti mandò l'Astrifiam_

3.^oD
 _man_te al_ta Re_gina. Non temer: da lei tut_to sperar ti li_ce, el_la ti

(Tam: fa segni d'ammirazione e di riconoscenza, ma misti di rispettoso timore) (gli dà un ri-

3.^oD
 vi-de ed in te si com_piacque: osser_va: è questo del_la sua figlia il volto.

tratto)

3.^oD
 Ah! Se a mi_rar_lo so_lo in cor ti sen_ti sor_ger no_bil de-

3.^oD
 -si - o, glo_ria t'at_tende, e gran ven_tu_ra: ad_di_o. (parte)

(Pap: fa lazzi, e Tam: è sempre restato immerso nella contemplazione del ritratto)

1.^a DAM.

(parte ridendo)

2.^a DAM.

(parte ridendo)

Pa_pa_ge_no, buon dì. Non be_ver trop-po.

A R I A

„Oh! cara immagine,,

(Tenore)

ATTO I. SCENA IV.

TAMINO

Oh! cara immagine, e senza eguale, ch'è

LARGHETTO

non v'ha si-mile i-dea mor-ta-le! Sen-to nel pet-to, sen-to che i-

-gno-to ce-le-ste mo-to m'a-gi-ta il cor, ch'un moto i-

-gno-to m'a-gi-ta il cor.

T

Io questo affet-to non so che si-a; ma l'al-ma mia s'empie d'ar-

T

-dor. For-se amor m'hail sen pia-ga-to?

T

Forse a-mor m'hail sen pia-ga-to? Ma l'u-

T

-sa-to amor non è, l'u-sa-to a-mo-re, l'u-sa-to a-

T

2

_mor non è.

T

Se a mi - rarla un so - lo i - stan - te, mi con - du - ce a - mi - ca

T

sor - te, ah! vor - re - i, vorre - i

T

strin - - ger - la al sen! vorre - i!

1

vuota

T
e.....vor - rei vi - ver a - man - te fra.....le

T
dol - ci sue ri - tor - te, o per lei, per lei morir al - men, per

T
lei,..... per lei mo - rir al - men, per lei,..... per

T
lei morir al - men,..... per..... lei mo - rir al - men,..... per.....

T
lei mo - rir al - men.

RECITATIVO

„Giovane avventurato!“,

ATTO I. SCEVA F.

1.^o DAMIGELLA

2.^o DAM.

RECITATIVO

Gio-vane av-ven-tu-ra-to! tut-to u-di la re-gi-na! I

guardi, i mo-ti os-servò del tuo volto. A-perto è il cor-so di tu-e fe-li-ci-

2.^o

3.^a DAM.

guardi, i mo-ti os-servò del tuo volto. A-perto è il cor-so di tu-e fe-li-ci-

3.^a DAM.

3.^o

-tà. Pa-ri all'a-mo-re, se quell'alma ha valore, disse, salva è mia fi-glia, egli è fe-

1.^o DAM.

3.^o

1.^o DAM.

3.^o

-tà. Pa-ri all'a-mo-re, se quell'alma ha valore, disse, salva è mia fi-glia, egli è fe-

1.^o DAM.

3.^o

li-ce. Sal-va! Che av-venne? A lei l'ama-ta figlia, del mater-no suo

TAMINO

2.^a DAM.

1.^o

TAMINO

2.^a DAM.

1.^o

li-ce. Sal-va! Che av-venne? A lei l'ama-ta figlia, del mater-no suo

2.^o

cor u-ni-co pe-gno. tol-se po-ch' anzi un ra-pi-to-re in-de-gno!

2.^o

2.^o

cor u-ni-co pe-gno. tol-se po-ch' anzi un ra-pi-to-re in-de-gno!

TAM.

1.^a DAM.

Bar_ba_ro! e per qual vi_a? Splendea di maggio il più ri_dente di, quando de'

1.^o mirti nel boschetto odoroso, o_ve so_vente posar so_le_a, la vergine s'assi_se!

2.^a DAM.

L'empio, che in mille guise cambia forma e sembi_ante, f_nosser_ va_to la segui, la sor-

3.^a DAM.

2.^o -pre-se; e l'infe_li_ce Pa_mi_na... È que_sto il no_me della bel_la che a-

TAM.

(smanioso)

3.^o -dori. Ah! fu ra_pita! ah! Pa_mi_na! ah, mia vita! tu di quel mostro in

T
braccio... ah forse egli osa in questo punto istesso! già forse, oh ciel! tu

The first system consists of a vocal line (T) and a piano accompaniment. The vocal line has a treble clef and a key signature of two flats. The piano accompaniment has a grand staff with treble and bass clefs. The music is in a 4/4 time signature.

1.^a DAM.
se_i... Dell'alte_ra don_zel_la l'innocente candore non oltraggi un pensiero: i vezzi, i

The second system features a vocal line (T) and a piano accompaniment. The vocal line has a treble clef and a key signature of two flats. The piano accompaniment has a grand staff with treble and bass clefs. The music is in a 4/4 time signature.

1.^a D
prieghi, le mi_nac_cie, il fu_ror mai di quell'al_ma trion_far non po_

The third system features a vocal line (1.^a D) and a piano accompaniment. The vocal line has a treble clef and a key signature of two flats. The piano accompaniment has a grand staff with treble and bass clefs. The music is in a 4/4 time signature.

TAM.
_tranno, no, tan_to non è dato ad un ti_ranno. Ma co_stui dove al_

The fourth system features a vocal line (1.^a D) and a piano accompaniment. The vocal line has a treble clef and a key signature of two flats. The piano accompaniment has a grand staff with treble and bass clefs. The music is in a 4/4 time signature.

2.^a DAM.
_berga? Ol_tre que'monti in sen d'ame_na val_le sorge l'i_niquareggia, e notte e

The fifth system features a vocal line (T) and a piano accompaniment. The vocal line has a treble clef and a key signature of two flats. The piano accompaniment has a grand staff with treble and bass clefs. The music is in a 4/4 time signature.

TAM.

2^oD

giorno veglian mille custodi a lei d'in_torno. Ah! chi colà mi gui_da? andiamo: io

T

vo_lo, nin_fe, a sal_var Pa_mi_na. Or or tra_fit_to ca_drà quel mostro im-

(si sente un forte strepito di musica grave e maestosa)

T

-puro: sul_l'o_nor mio lo giuro, giu_ro su questo cor.

TAM.

1^o DAM.

Qual suon! che fi_a? La tre_men_da ar_mo_

(tuona) 2^a DAM. (tuona) 3^a DAM.

1^oD

-ni_a pre_cede la re_gi_na: el_la s'ap_pressa. Ecco che giunge. È dessa.

RECITATIVO ED ARIA

„Infelice, sconsolata,,

(Soprano)

ATTO I. SCEVA VI. Le balze improvvisamente si aprono, e comparisce una sala. La regina Astrifiamante assisa sopra un trono smaltato di stelle.

ALL.^o MAESTOSO

p *cres.*

f

REGINA

Recit. in pian. tempo, un poco chies.

Non paventar, a_mabil figlio:

p *f* *f*

R

Messa in 3/4 tempo, un poco chies.

no_ta m'è l'inno_cenza tu_a, la tua pie_tade:

p *f* *f*

R

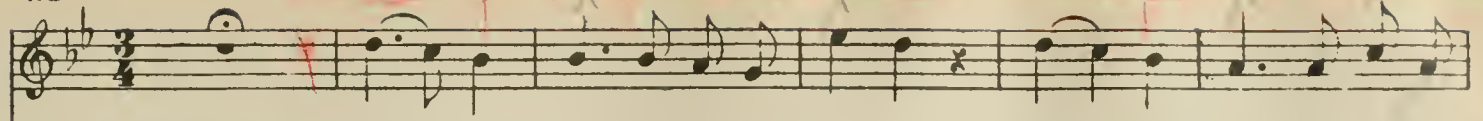
La regina si alza e canta in 3/4 tempo, un poco chies.

a te, saggio garzone, a te con_viene di madre op_presa alleviar le pene.

p *f*

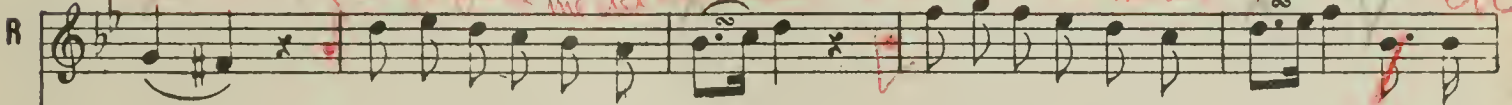
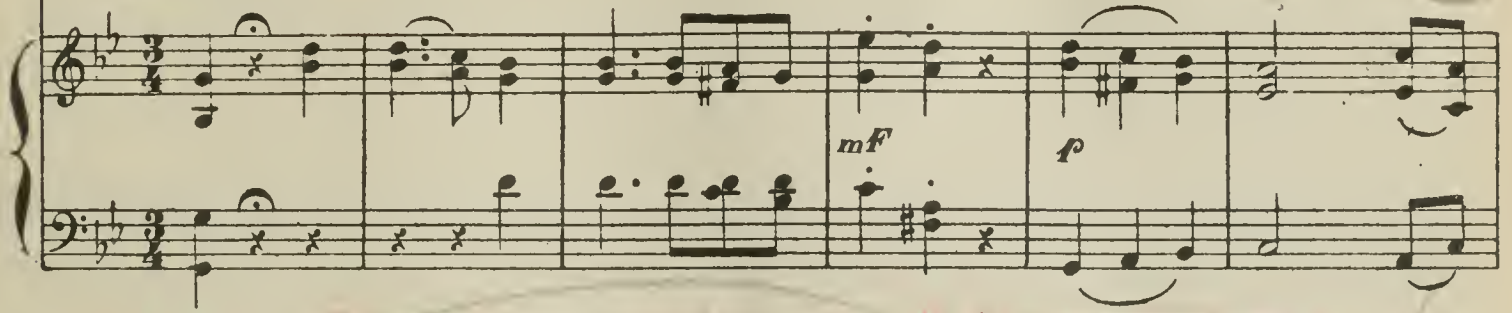
REG.

non le fa! l'altro nel suo nome *due note in cui non fa nulla*

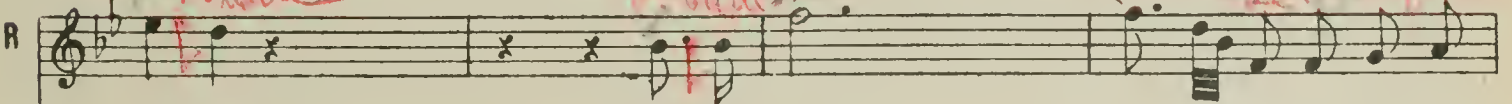
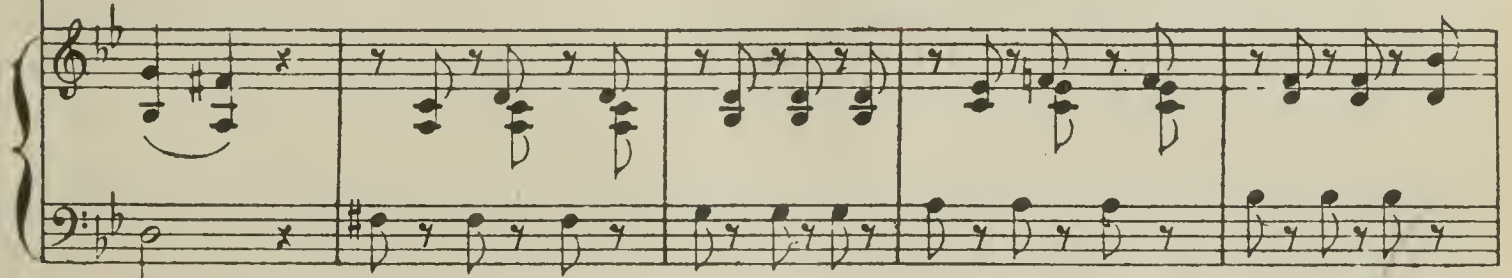


ANDANTE

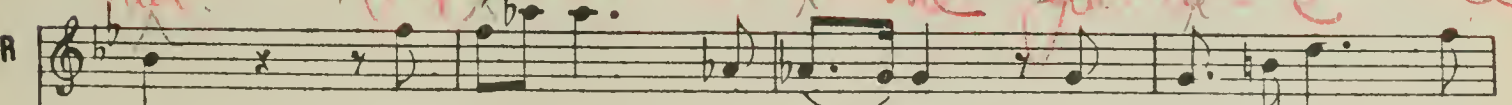
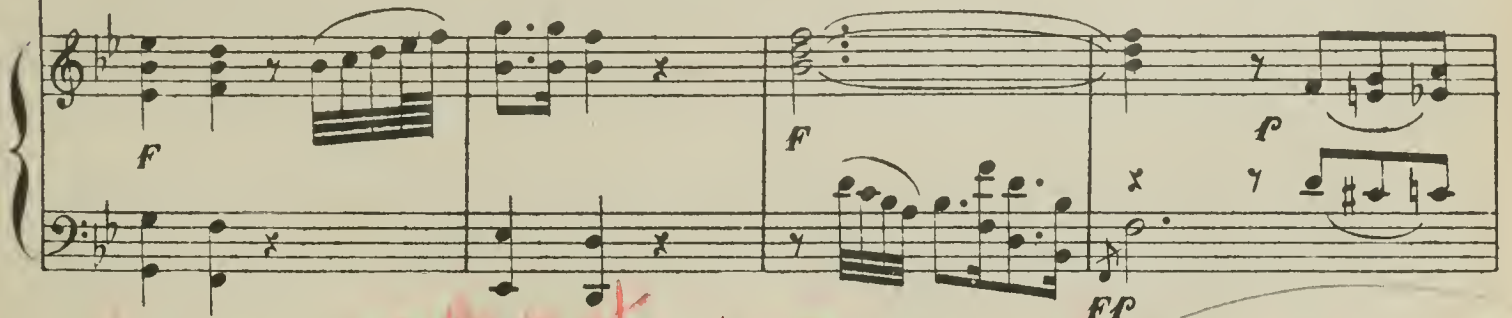
In - fe - li - ce, sconso - la - ta, qui..... so - spi - ro not - te e



di..... Ahi! la figlia sventu - ra - ta, ahi! la figlia sventu - ra - ta l'empio



mo - stro, l'empio, l'em - - - pio mostro mi ra -



-pi. Le vo - ci treman - ti, i pal - piti, i



ma se me fle... un... fin

R
pian - ti, le va - ne di - fe - se, le stri - da, l'of -

3 un... a... m... m... b... b... b... b...

R
- fe - se ancor mi so - nano d'in - torno al cor..... Oh ciel! oh ciel!

non la... m... f... m... a... m... m... m...

R
la mi - sera gri - do. A di - fen - derti, Pa - mina, ah - i! la ma - dre

ma... a... m... m... m...

R
non ba - stò, ah - i! la ma - dre, la ma - dre non.....ba -

ALL.^o MOLTO

(a Tamino)

*quasi
molto
sulle
nuove
opere
del...*

R

-sto. Tu ri - tor - la, ri - tor - la al ra - pi -

R

-to - re, tu mi puoi ren - der la figlia, sì, tu.....mi puoi

R

ren - der la fi - glia! e se tor - ni vin - ci -

R

-to - re gran mer - ce - de a te da - rò, gran mer - ce -

R

al

R

f

R

R

a lui

ce sont

de a te..... da-rò, a

R

mes parents mes deux pas sains

(parte colle Damigelle, e ritorna la scena com'era)

te da-rò, a te da-rò.

R E C I T A T I V O

„L'udii?...la vidi,,

ATTO I. SCENA VII. Dopo breve pausa.

T A M I N O

L'udii - i? la vi - di... è ve - ro? o va - neggiò co'

RECITATIVO.

sen - si l'in - gan - na - to pen - sie - ro? oh, a - mor, tu

reg - gi que - sta man, que - sto fer - ro! ah! se - con - da - te, gran

(vuol partire, Papageno lo trattiene)

Numi, i vo - ti miei! sa - prò pu - gnar, sa - prò mo - rir per le - i.

QUINTETTO

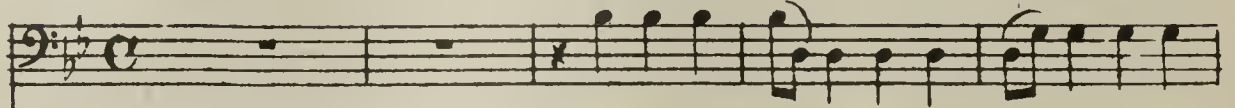
„Hm! hm! hm!„

(due Sop., Cont., Ten. e Buffo.)

ATTO I. *Seguito della Scena VII.*

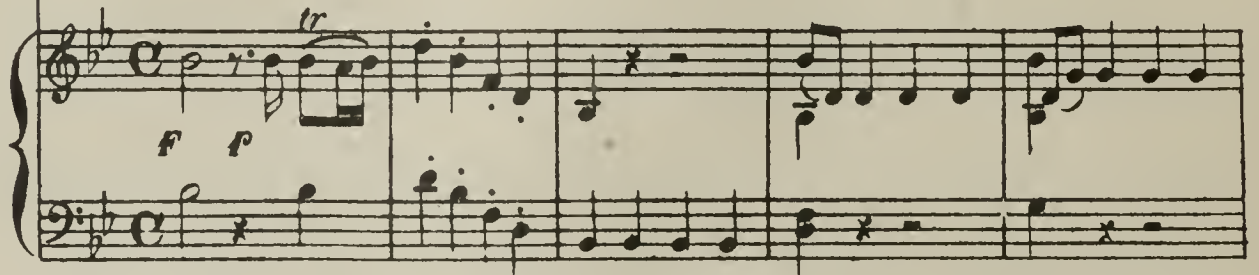
(gli accenna il lucchetto che gli chiude la bocca)

PAPAGENO



Hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm!

ALLEGRO.



TAMINO

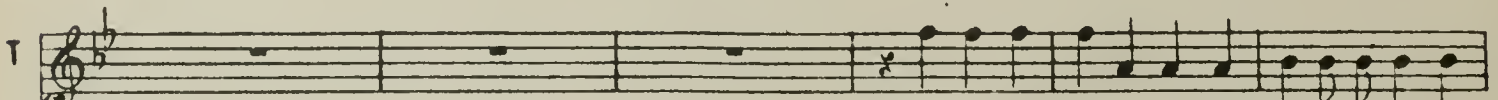


(Perchè men-ti, mentir non li-ce, quell'infe-lice ammu-to-li.)

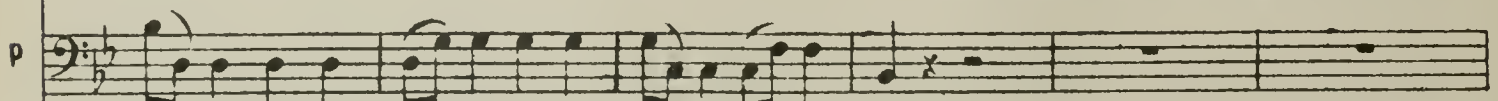


hm! hm! hm! hm! hm!

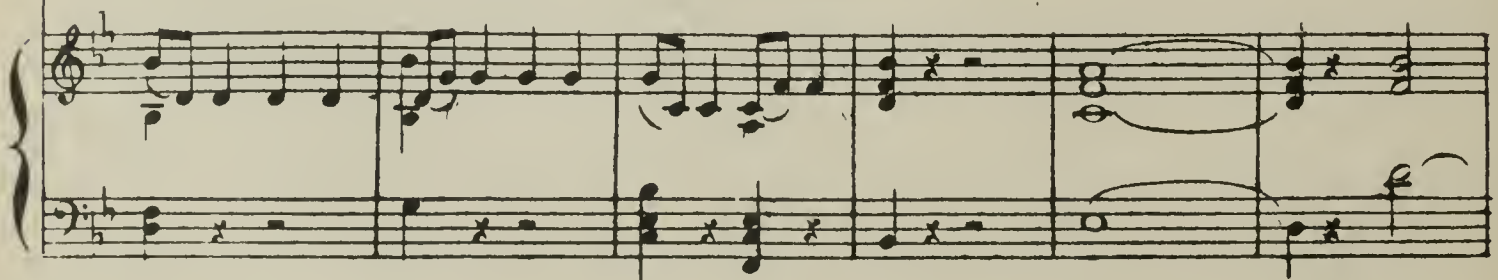
Hm! hm! hm!



Che far poss'io nel tuo tormento? invan io



hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm!



T
 sen_to di te pie - tà! che far poss' i - o nel tuo tor_ mento?

P
 hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm!

T
 in_van io sen_to di te pie - tà! che far poss' i - o

P
 hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm!

1^a DAMIGELLA

SCENA VIII.

L'alta Dea già ti per -

T
 nel tuo tor_ mento? invan io sento di te pie - tà!

P
 hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm! hm!

(gli leva il lucchetto dalla bocca)

1^o D. *PAP.*

-do - na, ed il labbro ti spri - gio - na.

Può

2^o DAM.

Par - lar, sì, ma non men - tire...

P. Pa - pa - ge - no dunque parlar? Io mentir? mai più, no,

1^o DAM.

2^o DAM. E per te fia questo il pe - gno, e per te fia

3^o DAM. E per te fia questo il pe - gno, e per te fia

E per te fia questo il pe - gno, e per te fia

P. no, no, no. E per me fia questo il pe - gno.

1.^oD que_sto, fia que_sto il pe - gno. Se o_gni accen_to men - ti -

2.^oD que_sto, fia que_sto il pe - gno. Se o_gni accen_to men - ti -

3.^oD que_sto, fia que_sto il pe - gno. Se o_gni accen_to men - ti -

TAM. Se o_gni accen_to men - ti -

P fia que_sto il pe - gno. Se o_gni accen_to men - ti -

1.^oD -to - re sem_pre chiuso il var - co a_vesse, sul_la

2.^oD -to - re sem_pre chiuso il var - co a_vesse, sul_la

3.^oD -to - re sem_pre chiuso il var - co a_vesse, sul_la

T -to - re sem_pre chiuso il var - co a_vesse, sul_la

P -to - re sem_pre chiuso il var - co a_vesse. sul_la

1^oD
fro_de e sul li - vore re_gne_reb-be a - mo_re e

2^oD
fro_de e sul li - vore re_gne_reb-be a - mo_re e

3^oD
fro_de e sul li - vore re_gne_reb - be a_mo_re e

T
fro_de e sul li - vore re_gne_reb-be a - mo_re e

P
fro_de e sul li - vore a - mo_re e

1^oD
fè, sul_la fro_dee sul li - vore re_gne-

2^oD
fè, sul_la fro_dee sul li - vore re_gne-

3^oD
fè, sul_la fro_dee sul li - vore re_gne-

T
fè, sul_la fro_dee sul li - vore re_gne-

P
fè, sul_la fro_dee sul li - vore re_gne-

(dà un flauto d'oro a Tamino)

1.^oD
_reb _be a _ mo _ re e fè. A te cor _

2.^oD
_reb _be a _ mo _ re e fè.

3.^oD
_reb _be a _ mo _ re e fè.

T
_reb _be a _ mo _ re e fè.

P
_reb _be a _ mo _ re e fè.

1.^oD
_te _ se un no _ bil do _ no la Dea stel _ li _ fera ecco in _ viò.

1.^oD
Nell'alte im _ prese l'et _ to suo _ no ti può di _

1.^oD *fender, guidar ti può. Per lui sco - prir dell'alme i voti, e poi de'*

2.^oD *Per lui sco - prir dell'alme i voti, e poi de'*

3.^oD *Per lui sco - prir dell'alme i voti, e poi de'*

FP FP FP FP

1.^oD *cor reg-gere i moti, gli affan - ni il mise-ro si scorde - rà;*

2.^oD *cor reg-gere i moti, gli affan - ni il mise-ro si scorde - rà;*

3.^oD *cor reg-gere i moti, gli affan - ni il mise-ro si scorde - rà;*

FP

1.^oD *l'alma più ge-lida a - mar..... sa - pra.*

2.^oD *l'alma più ge-lida a - mar..... sa - pra.*

3.^oD *l'alma più ge-lida a - mar sa - pra.*

p

1.^oD Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

2.^oD Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

3.^oD Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

TAM, Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

PAP. Ah! mag - gior fia que - sto do - no che nol so - no i

1.^oD ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce ren - der

2.^oD ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce render

3.^oD ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce render

T ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce render

P ser - ti e l'or, se per lui, se più fe - li - ce render

1^oD
 li - ce il mon - do an - cor,..... render li - ce il mon - do an -

2^oD
 li - ce il mon - do an - cor, render li - ce il mon - do an -

3^oD
 li - ce il mon - do an - cor, render li - ce il mon - do an -

T
 li - ce il mon - do an - cor, render li - ce il mon - do an -

P
 li - ce il mon - do an - cor, render li - ce il mon - do an -

1^oD
 - cor,..... render li - ce il mondo an - cor.

2^oD
 - cor, render li - ce il mondo an - cor.

3^oD
 - cor, render li - ce il mondo an - cor.

T
 - cor, render li - ce il mondo an - cor.

P
 - cor, render li - ce il mon - do an - cor.

P&P.

Or-su, bel-le Dàmi-gel-le, me ne vo con buona

LE 3 DAM.

Non par-tir, che la Re-gi-na ti de-stina ad opra au-da-ce: tu del
grazia.

LE 3 D.

Prence omai se-guace, va Sa-rastro a de-bel-lar.
No, ra-gazze, tropp'o-

-nor! da voi pur l'in-te-si già, che co-lui di tigre hail core, che di

P

me sen - za pie - ta farà tosto un lessò, un rostro, e a suoi can mi gette - rà, e a suoi

cres. *f* *p*

LE 3 D.

Teco è il Prence, a lui ti fi - da, ei tua

P

can mi get - te - rà.

cres. *f* *p*

LE 3 D.

guida ognor sa - rà.

P

Eh! vadai il Prence alla ma - lora, ch' a me - piace di cam -

P

- par, e quando ac - ca - da, il Prence ancora mi po - trebbe abban - do - nar.

1.^a DAM. (gli da una macchinetta di legno, il suono della quale promove all'allegria)

PAP. Vi prendi; questo dono è sol per te. (allegro)

Oh! oh! qua dentro co-sa

LE 3 DAM.

V'è un dolce squil-lo; l'o-di so-nar?

c'è? E tintin-nar io lo po-

1.^a DAM.

sotto voce

2.^a DAM. L'uccella - tor, sì! sì! lo può. Sì, quel flauto, sì, quel

3.^a DAM. L'uccella - tor, sì! sì! lo può. Sì, quel flauto. sì, quel

TAM. L'uccella - tor, sì! sì! lo può. Sì, quel flauto, sì, quel

-trò? Sì, quel flauto, sì, quel

1.^oD suono vo - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - ri, ad -

2.^oD suono vo - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - ri, ad -

3.^oD suono vo - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - ri, ad -

T suono no - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - re, ad -

P suono no - stro seu - do ed ar - mi sono. Ca - re, ad -

mf *f* *fz* *f*

1.^oD - dio! con_vien par - tir, ca - ri, addio! vi guidi o - nor,

2.^oD - dio! con_vien par - tir, ca - ri, addio! vi guidi o - nor,

3.^oD - dio! con_vien par - tir, ca - ri, addio! vi guidi o - nor,

T - dio! con_vien par - tir, ca - re, addio! vi serbi a - mor,

P - dio! con_vien par - tir, ca - re, addio! vi serbi a - mor,

fz *f* *fz* *f*

1.^oD ca - ri, ad - dio! vi gui - di o - nor.

2.^oD ca - ri, ad - dio! vi gui - di o - nor.

3.^oD ca - ri, ad - dio! vi gui - di o - nor.

T ca - re, ad - dio! vi ser - bi a - mor. Deh! belle dite, deh! per pie - tà:

P ca - re, ad - dio! vi ser - bi a - mor. Dove il ne -

FP *P*

T Deh! bel - le, dite, do - ve il ne -

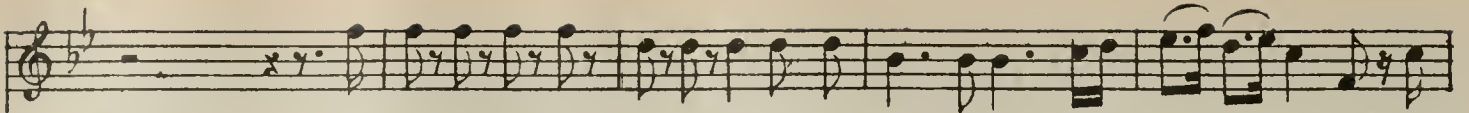
P - mi - co si tro - ve - rà? Deh! bel - le, dite, do - ve il ne -

T - mi - co si tro - ve - rà, si tro - ve - rà?

P - mi - co si tro - ve - rà, si tro - ve - rà?

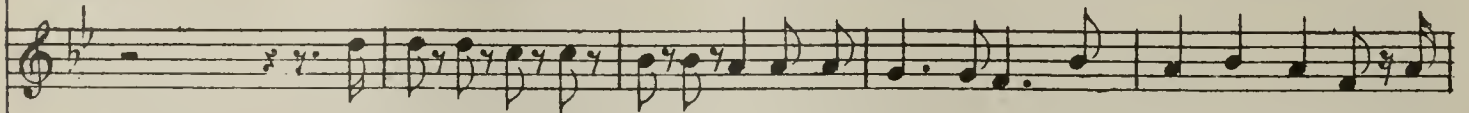
ANDANTE
dolce

1.^a DAM.



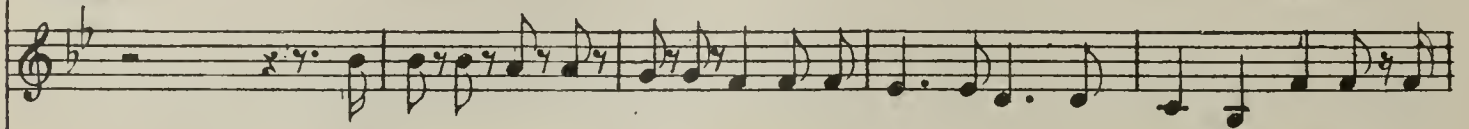
2.^a DAM.

Tre bei garzon lu-centi sull'a-li d'or a voi dal ciel verranno, es-

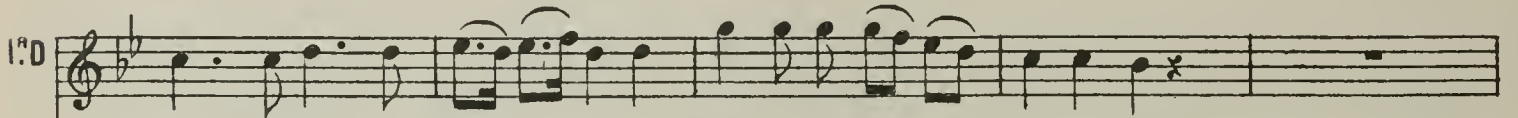
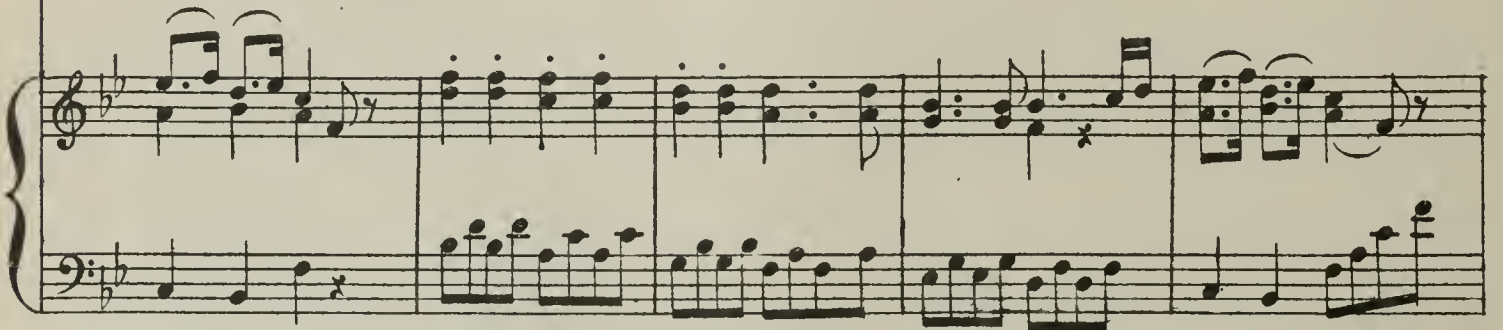


3.^a DAM.

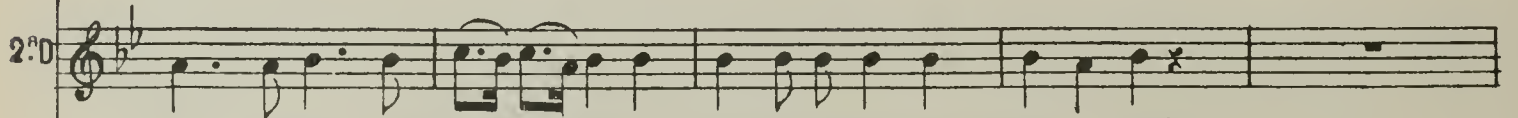
Tre bei garzon lu-centi sull'a-li d'or a voi dal ciel verranno, es-



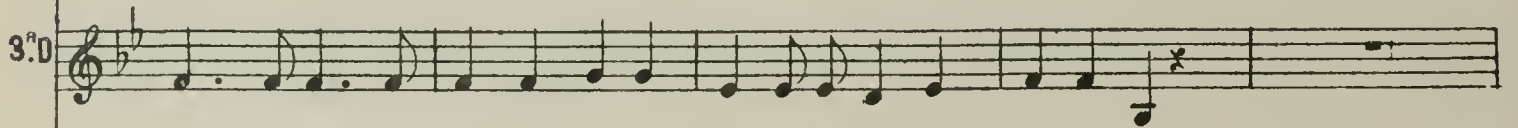
Tre bei garzon lu-centi sull'a-li d'or a voi dal ciel verranno, es-



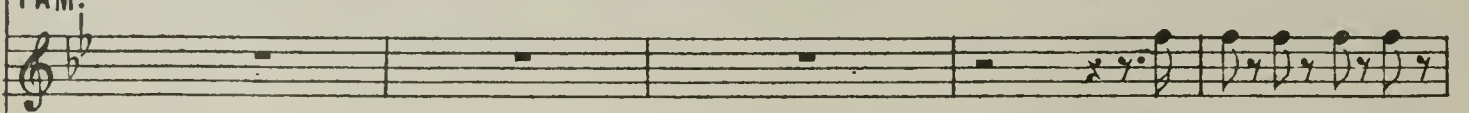
- si il sentier v'ad-di-te-ranno, quei condottier con-vien se-guir.



- si il sentier v'ad-di-te-ranno, quei condottier con-vien se-guir.

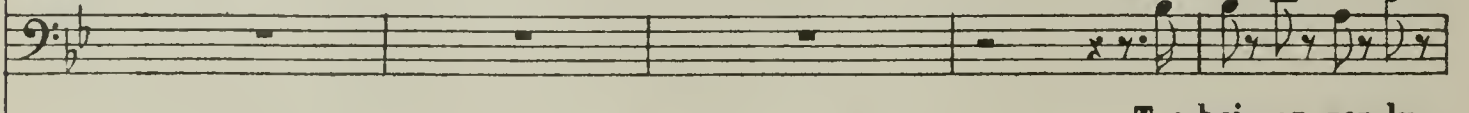


TAM. - si il sentier v'ad-di-te-ranno, quei condottier con-vien se-guir.



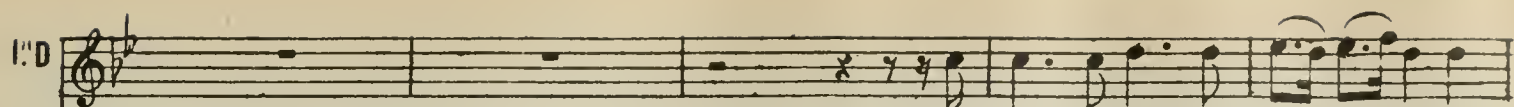
Tre bei gar-zon lu-

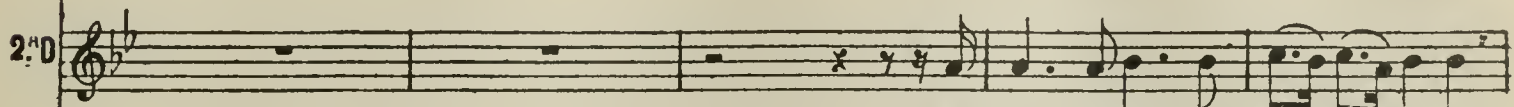
PAP.

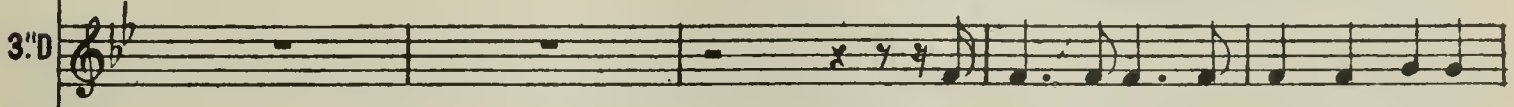


Tre bei gar-zon lu-



1.^oD  Es-si il sentier v'ad-di-te-ranno,

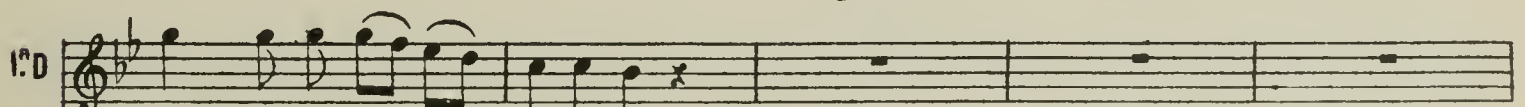
2.^oD  Es-si il sentier v'ad-di-te-ranno,

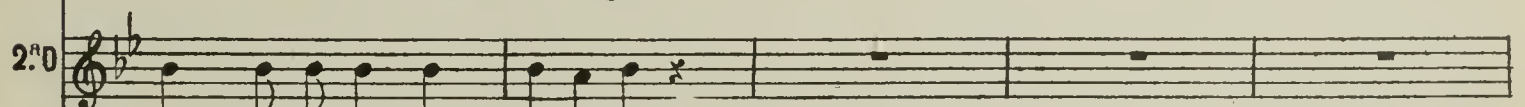
3.^oD  Es-si il sentier v'ad-di-te-ranno,

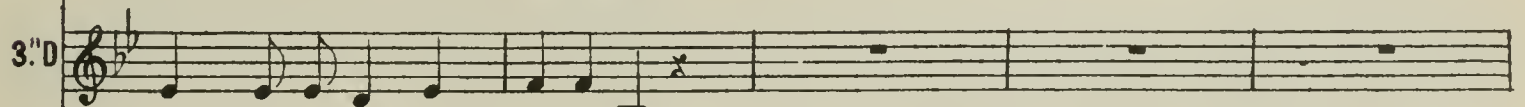
T  -centi sull'a-li d'or' a noi dal ciel ver-ranno?

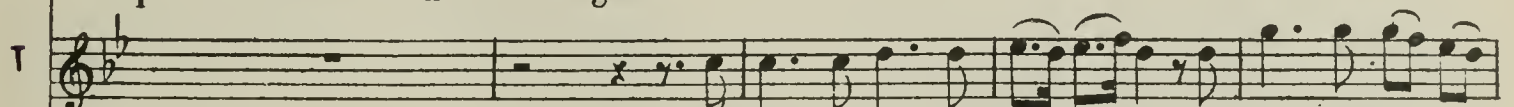
P  -centi sull'a-li d'or' a noi dal ciel ver-ranno?

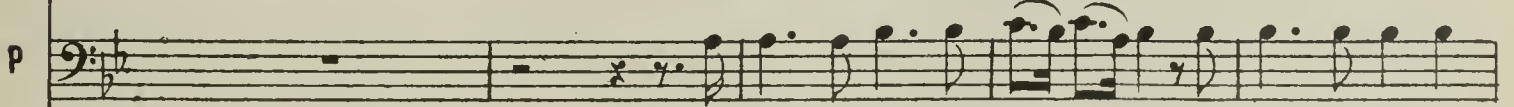


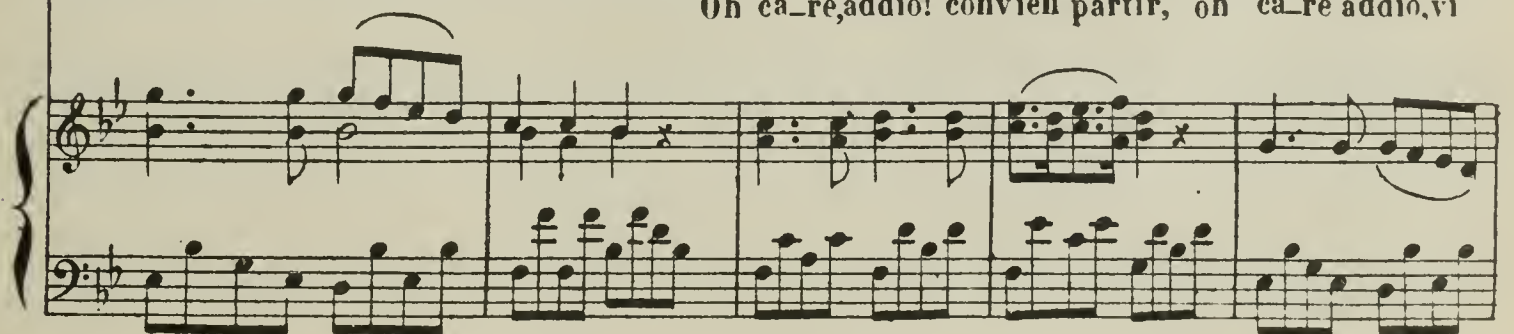
1.^oD  quei condottier con - vien seguir.

2.^oD  quei condottier con - vien seguir.

3.^oD  quei condottier con - vien seguir:

T  Oh ca-re, addio! convien partir, oh ca-re addio, vi

P  Oh ca-re, addio! convien partir, oh ca-re addio, vi



Oh ca_ri, addio! convien partir, oh ca_ri, addio! vi guidi o_nor, vi

Oh ca_ri, addio! convien partir, oh ca_ri, addio! vi guidi o_nor, vi

Oh ca_ri, addio! convien partir, oh ca_ri, addio! vi guidi o_nor, vi

serbi amor. Oh ca_re, addio! convien partir, oh ca_re, addio! vi serbi amor,

serbi amor. Oh ca_re, addio! convien partir, oh ca_re, addio! vi serbi amor,

F p F p F p

(partono)

guidi onor, vi guidi onor.

guidi onor, vi guidi onor.

guidi onor, vi guidi onor.

vi serbi amor, vi serbi amor. (parte)

vi serbi amor, vi serbi amor. (parte)

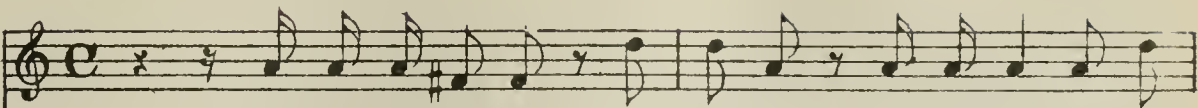
p

R E C I T A T I V O

„Non ve l' ho detto,,

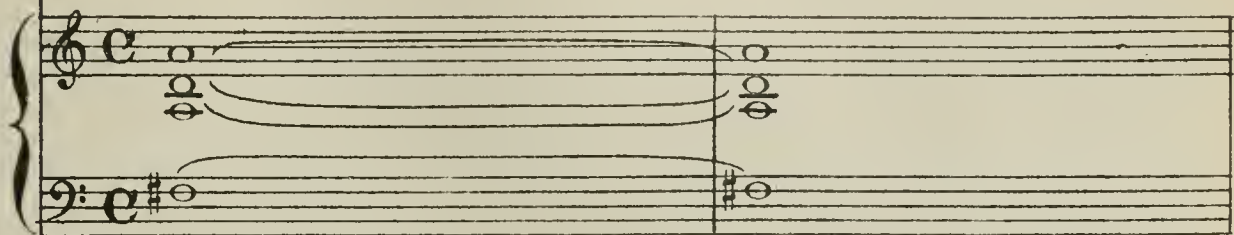
ATTO I. SCEVA IX. Camera.

PRIMO SCHIAVO



Non ve l'ho det-to, a - mi - ci, che quel ne-ro assas -

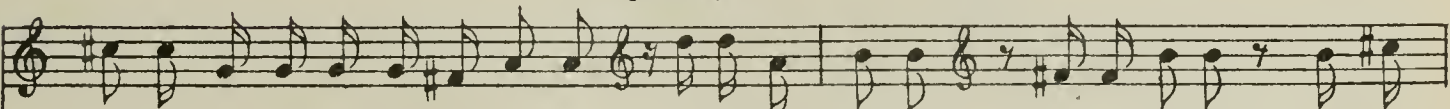
RECITATIVO



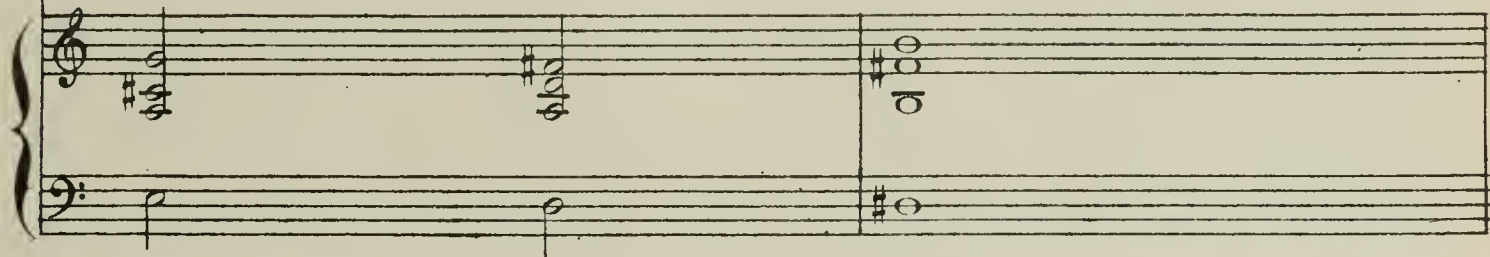
2° SCHIAVO

1° SC.

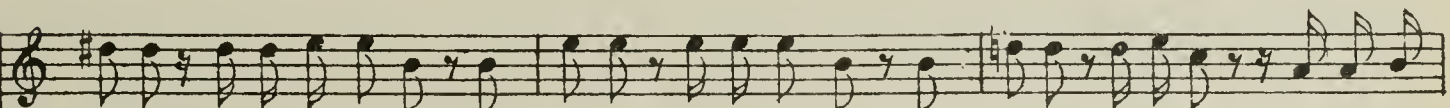
1° S



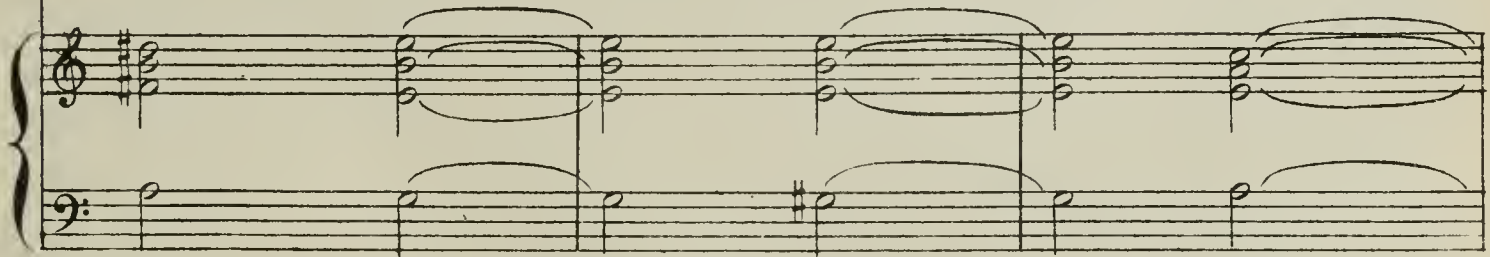
- si - no le paghe - reb - be tut - te? E cos'è stato? Impic - cato... im - pa -



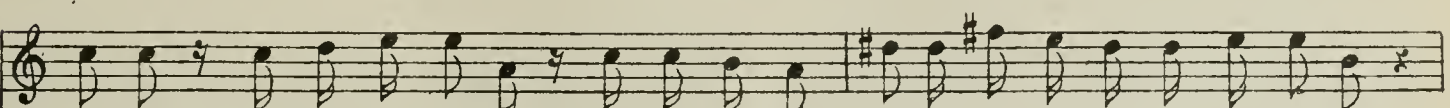
1° S



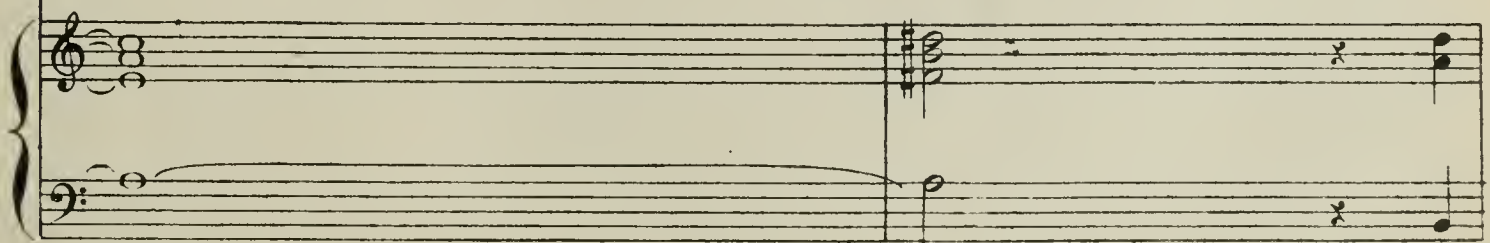
- lato... e non è nul - la! Pa - mina, la fanciul - la... l'ha fatta come va... colui vo -



1° S



- le - va... già mi ca - pi - te... prima del pa - dro - ne as - saggiar del bocco - ne.



2° SC.

1° SC.

E dunque?... E già te - ne - va per le penne la po - ve - ra co -

1° S
- lomba... ma sen - ti - te, lo so da chi l'ha visto. Già il vil - lan la fi - niva, quando la

1° S
furba spa - ven - ta - ta, gri - da: ohi - mè... Sa - rastro ar - ri - va;

1° S
sfi - ni - to di pa - u - ra, s'in - ti - riz - zì più che una sta - tua il

2° SC.

1° SC.

1° S
mo - ro. Ri - pi - glio fia - to. Al - lo - ra guiz - za Pa - mina come un

2° SC.

1° S
 pesce, sal-ta sul-la bar-chet-ta del ca-nale, e vo-ga dritto al Pal-mato... E

1° SC.

2° S
 lu-i? Re-staa guar-dare, fa due grand'occhi, empie di bava il mento, di

2° SC.

1° S
 rabbia, di lus-su-ria e di spa-vento. Oh Pa-mina a quest'o-ra è da sua

1° SC.

2° S
 madre. Ah! lo vor-re-i; mai Bra-vi del pa-dron le van die-tro.

MONOSTATO. (di dentro)

1° SC.

MON.

Ehi! schiavi, schiavi! È la vo-ce del mo-ro. O-la cor-

2° SC.

M

- re - te... corde... cep - pi... ca - te - ne... Ah! Fosse mai per la Pa_

1° SC.

2° S

- mina? Ah! guarda. Oh po - ve - ra ra - gazza! oh come è

2° SC.

1° SC.

2° SC.

1° S

stretta... Quell'a - vanzo di for - ca or or la stropia... Fug - giamo... il cormiscoppia. Anchea

(partono)

2° S

me creppail co - re a ve - der la me - schina e il tra - di - to - re.

TERZETTO

„Colomba mia, venite qua,„

(Sop., Tenore e Buffo)

ATTO I. SCENA X.

MONOSTATO

Musical score for Monostato, featuring a vocal line and piano accompaniment. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The vocal line begins with the lyrics "Colomba mia, veni - te". The piano accompaniment includes dynamic markings *F* and *f*.

ALL. MOLTO

PAMINA

MON.

PAM.

Musical score for Pamina and Monostato. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The vocal lines are marked with *M* and *P*. The lyrics are: "qua! Chemostro rio! che cru - del - tà! Mo - rir, morir do - ve - te. La". The piano accompaniment includes dynamic markings *F* and *f*, and trills (*tr*).

Musical score for Pamina. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The vocal line is marked with *P*. The lyrics are: "morte io non pa - ven - to, ma d'una ma - dre il fier..... tor - mento! ahi!". The piano accompaniment includes dynamic markings *FF* and *F*.

Musical score for Monostato. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The vocal line is marked with *P*. The lyrics are: "che la pe - na l'uc - ci - de - rà! Ehi! schiavi, una ca -". The piano accompaniment includes dynamic markings *F* and *f*, and trills (*tr*).

(gli schiavi porgono catene a Pamina)

PAM.

M

- te - na: la mia rab - bia hai da provar. Deh, la mia morte af -

P

- fret - ta, se non sai..... non..... sai..... sentir pie - tà! O -

(sviene sopra il sofà) MON.

M

- là! o - là! vo' sol con lei re - star!

(gli schiavi partono)

SCENA XI.

PAPAGENO (da una finestra)

Chi mi di - ce

P

ov'io mi si_a? Buon'af_fè! c'è compa_gnia, or ve_

(entra per la finestra)

P

-diam, vediam co_s'è.

P

Ra_gaz_za va_ga e bel_la più chia_ra d'u_na

MON. (Monost. e Pap. vedendosi si spaventano)

P

Uh! qualche dia_vo_lo co_stui sa_ stella. Uh! qualche dia_vo_lo co_stui sa_

M *-rà, qualche dia - vo - lo co - stui sa - rà.*

P *-rà, qualche dia - vo - lo co - stui sa - rà. Mi-se-ri-*

M *Mise-ri - cordia! Signor Di - a - volo!*

P *- cordia! Signor Di - a - volo! Uh!*

M *Uh! Uh! Uh! Uh!*

P *Uh! Uh! Uh!*

(fuggono tutti due)

RECITATIVO

„Madre! madre! ah! m'ascolta!,,

ATTO I. SCENA XII.

(parla come in sogno)

(rinviene e guarda intorno)

PAMINA

RECITATIVO

Madre! madre! ah! m'ascolta! Come! io respiro ancora? ancor mi

batte questo po-vero co-re? ah! ch'io risorgo per soffrir nuovi affanni!... Quando vi plache-

(resta immersa nel suo dolore)

SCENA XIII.

PAPAGENO

-re-te, a-stri ti-ranni! Che pazzo da le-gare! la-sciarmi spa-ven-

-tare da quel brut-to mostaccio! esser di-versi posson gli uomi-ni pur, come vi

sono uc-celli d'ogni sorte... (Oh sta qui sola quella ragazza ancora!... Fosse la

(accostandosi a Pam.)

PAM.

P

figlia del la gran si_gno-ra Re_gi-na del-la Not-te?) (Re_gi-na del-la

(a Pap.)

PAP.

(con gravità affettata)

PAM. (allegra)

P

Notte!) Garzon, che chiedi? Un messo son dell'Astri_fiam_mante. Oh ciel! che

PAP.

PAM.

P

dici deL-la te_nera madre? Come t'appel_li? Papa_geno. Il no_me sovente u-

(familiarizzandosi)

PAP.

P

-di_i, ma te non vi_di. E quel_lo io non ho vi-sto mai mu-set-to

PAM.

PAP.

P

bel_lo. Dun_que la mia co_no_sci madre e re_gi-na? Lei co_no_sco

PAM. PAP.

bene, ma non la sua fi - gliuola. Io sono. Or o - ra lo ve -

(tira fuori il ritratto di Pam., lo guarda e poi:)

_dremo. Aspet - ta - te. Occhio... sì nero!... bocca stretta... va

ben! Labbri di fo - co... meglio! nasounpo'riccio... ot - ti - ma - mente! pe - lo... ca - stagno

seuro... a me - ra - vi - glia! Fin qui tut - to somiglia... ma v'è una dif - ferenza:

PAM. (accennando il ritratto)

gambe e ma - ni vi tro - vo, e questa è senza. Lascia, la - scia ch'io

PAP.

P
 vedu... ah si, son i_o, da chi l'a_ve_sti? Da u_na ma_no al_

The first system of music consists of a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on two staves. The vocal line begins with a treble clef and a key signature of one flat. The lyrics are: "vedu... ah si, son i_o, da chi l'a_ve_sti? Da u_na ma_no al_". The piano accompaniment starts with a grand staff (treble and bass clefs) and provides harmonic support for the vocal line.

PAM. PAP.

P
 _l'altra pas_sò: lunga è la sto_ria. Come al_le tue per_venne? L'ho chiappato.

The second system of music features a vocal line and piano accompaniment. The vocal line starts with a bass clef and continues with a treble clef. The lyrics are: "_l'altra pas_sò: lunga è la sto_ria. Come al_le tue per_venne? L'ho chiappato." The piano accompaniment continues with the grand staff.

PAM. PAP.

P
 Spiega_ti. Che pa_zienza!.. portando alle ra_gazze del_la corte le for_ni_

The third system of music shows the vocal line and piano accompaniment. The vocal line begins with a treble clef. The lyrics are: "Spiega_ti. Che pa_zienza!.. portando alle ra_gazze del_la corte le for_ni_". The piano accompaniment continues with the grand staff.

PAM. PAP.

P
 _tu_re so_li_te... Che sono?... Forni_tu_re d'uc_celli, ei mie_i sono i più

The fourth system of music features a vocal line and piano accompaniment. The vocal line starts with a bass clef. The lyrics are: "_tu_re so_li_te... Che sono?... Forni_tu_re d'uc_celli, ei mie_i sono i più". The piano accompaniment continues with the grand staff.

PAM. PAP.

P
 belli. Ebben... Ri_trovo un fresco giovinotto, che si fa chiamar principe... di

The fifth system of music shows the vocal line and piano accompaniment. The vocal line begins with a bass clef. The lyrics are: "belli. Ebben... Ri_trovo un fresco giovinotto, che si fa chiamar principe... di". The piano accompaniment continues with the grand staff.

P

lui è paz_za la pa_drona, gli ha do_na_to il ri_trat_to, e già lo

P

chiama vo_stro li_be_ra_to_re, ve_den-do_lo per voi cot_to d'a-

PAM. (con tenerezza)

_more. Ei m'ama? ei m'ama? o ca_ro! tornalo a re_pli-

PAP.

_car. Ah! sì, vi piace? la po_ve_ra bam_bina!... e co_si dunque, dove

PAM. PAP.

son io ri_masto? Che m'ama il prence. (Oh che me_mo-ria!...) dunque l'a-

P

_morci ha messo tuttii nervi in mo-to; e veniam per pi - gliarvi, e ri-con-dur-vi

PAM.

sa-na, se siamo in tempo, al-la si-gnora. Ma, se il prence m'adora, perchè non

PAP.

viene? S'aspet-tò, spe-rando, tre bei fanciul-li, che la strada e il tut-to, come

PAM.

dis-ser le vostre da-mi-gel-le, ci do-vevan mo-strare... E son ve-

PAP.

-nu-ti? Nemmen per om-bra. E il prin-ci-pe, ch'è all'er-ta, m'ha man-

PAM.

P

- da-to qui innanzi al-la sco - perta. Oh! quanto o - sa - sti, e quanto hai da te -

PAP.

P

- mere, a-mico, se alcun ti vede a questa reggia intorno! Im-broglio non avrei del mio ri -

PAM.

P

- torno. Ah! la mor-te sa-ri-a de' tuoi tor-menti il tor-men-to più

PAP

PAM.

PAM.

P

lieve. Or dunque presto scappiam di qua. Ti par ben alto il sole? È quasi

PAM.

P

mezzo di. Pochi momen-ti re-stano ap - pena... Dalla caccia u-sata or or Sa -

PAP.

(allegro)

P

-ra_stro tor_ne_rà: fug_gia_mo. Come? l'Or_co non e'è? la cosa è fatta.

The first system consists of a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a grand staff (treble and bass clefs). The vocal line begins with a series of eighth notes, followed by a quarter rest and then a series of eighth notes with some rests. The piano accompaniment features a steady eighth-note bass line and chords in the right hand.

P

A_nimo, vi_a, ragazza, il Frin_ci pe ci aspetta: ah! lo vedrete; e star più

The second system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a similar rhythmic pattern to the first system. The piano accompaniment maintains the eighth-note bass line and chordal accompaniment.

PAM.

?

nella pel_le non po_trete. Vadasi... ma che fo?... forse co-

The third system features a vocal line on a bass clef staff and a piano accompaniment on a grand staff. The vocal line starts with a series of eighth notes, followed by a quarter rest and then a series of eighth notes. The piano accompaniment has a more active bass line with some sixteenth-note patterns.

PAP.

P

-stui, di Sa_ra_strose_guace, or_disce un tra_di_ mento... Che dia_vol borbot-

The fourth system continues the vocal line and piano accompaniment. The vocal line has a similar rhythmic pattern to the previous systems. The piano accompaniment maintains the eighth-note bass line and chordal accompaniment.

PAM.

P

-tate! andiam, vi di_co. Ma no, dal mio ne_mico la pinta im_mago aver non

The fifth system features a vocal line on a bass clef staff and a piano accompaniment on a grand staff. The vocal line starts with a series of eighth notes, followed by a quarter rest and then a series of eighth notes. The piano accompaniment has a more active bass line with some sixteenth-note patterns.

PAP.

P

dee... la ma_dre dar_la so_la po_te_a. Oh guar_da_te che i_de_a... ve-

PAM.

P

-ni_te, o non ve_ni_te?... E il Princi_pe, e l'a_more, or_sù... Perdona... te-

P

-me_i... ti se_guo... a te mi fi_do. In vol_to no, non ti leg_goin-

PAP.

P

-va_no la bel_l'al_ma pie_to_sa eil co_re u_ma_no. Ah!

P

di_te fem_mi_ni_no! oh! se sa_pe_ste quant'è dol_cel mio

(con dolore e tenerezza)

PAM.

P

co-re, ep-pur fi-no-ra non ri-trovo u-na so-la Pa-pa-ge-na. Com-

PAP.

P

- prendo la tua pena... sposo non sei? Nè sposo, nè pro-messo... e il mal cresce in tal ore, a un tal ec-

P

- cesso, che smanio-so, che pazzo ne diven-to; ah l'esser solo al mondo è un gran tor-

PAM.

P

- mento. Sof-fri; e u-na dolce a-mi-ca spe-ra dal ciel, quan-do l'at-tendi

PAP.

P

me-no. Oh pri-ma sa-rà morto Pa-pa-ge-no.

DUETTO

„Là dove prende amor ricetto

(Soprano e Buffo)

ATTO I. Seguito della Scena XIII.

PAMINA

Là do - ve pren - de amor ri -

ANDANTINO.

p

dolce

P

- cet - to, s'accen - de fa - cil an - cor pie - tà.

PAPAGENO

Dunque es - ser gra - ta al no - stro af -

P

Nel no - stro sen sol re - gni a -

P

- fet - to la don - na a - ma - ta ognor do - vrà. Nel no - stro sen sol re - gni a -

P

-mor, e pel suo ben viva o - gni cor, e pel suo ben vi - va o - gni

P

-mor, e pel suo ben viva o - gni cor, e pel suo ben vi - va o - gni

pf *mf*

P

cor. Ino - stri affan - ni acque - ta a - more: a lui sog -

P

cor.

p

P

- get - to e il mon - do in - ter.

P

Ai giorni, agl'an - ni ei dà sa - pore, con il di -

P

De' suoi de - sir, del suo gio - ir, no, dono il

P

-let - to e col pia - cer. De' suoi de - sir, del suo gio - ir, no, dono il

pp

P

ciel più bel non ha, no, dono il ciel più bel non ha. Don - na ed

P

ciel più bel non ha, no, dono il ciel più bel non ha. Don - na ed

mf

sotto voce *F*

P

uom, se accop - pia a - mor, donna ed uom, se accoppia amor, donna ed

P

uom, se accop - pia a - mor, donna ed uom, se accoppia amor, donna ed

F

p *F*

uom Nu-me si fa, don-na ed uom Nume si fa, don-na ed

p *F*

uom Nu-me si fa, don-na ed uom Nume si fa, don-na ed

p *F*

uom Nu - me si fa,..... sì, Nu - me si

p *F*

uom Nu - me si fa, sì, Nu - me si

p *F* *p*

fa,..... sì, Nu - me si fa. (partono)

p *F* *p*

fa, sì, Nu - me si fa.

FINALE DELL' ATTO PRIMO

ATTO I. SCENA XIV. Boschetto. Tempio nel mezzo, sulla principal porta del quale è scritto: *Tempio della Sapienza*. Un colonnato congiunge l'edifizio con due minori Tempj laterali: quello a destra ha sulla porta: *Tempio della Ragione*; quello a sinistra: *Tempio della Natura*.

Tre Genj con rami di fiori in mano conducono Tamino.

LARGHETTO.

3 GENI

Te gui-da a pal-ma no-bi-le, gar-zon, l'al-te-ro

3 G

se-gno: ma fianc il pegno, in-do-mita co-stanza, fe-de e si-

ten. ten.

TAMINO

3^o G
 -lenzio. Oh! amici Ge_nj, voi di - te al - men, se la Pa - mi - na salvar po -

3 GENJ

T
 -trò? Lo chiedi invan: rammen - ta sol co - stanza, fe - de e si -

1^o e 2^o G

-lenzio. Pen - sa qual es - ser dei, e spera al - lor palme e tro -

3^o G

-lenzio. Pen - sa qual es - ser dei, e spera allor palme e tro -

1^o e 2^o G

-fe - i, e spera allor palme e tro - fe - i. (partono)

3^o G

-fe - i, e spera al - lor palme e tro - fe - i.

TAM.

Nu - mi, que' det - ti i -

REC.º

_stessi sempre vivranno entro il mio cor impressi. Oh ciel! che veggio? che fia di me?

p

de' Numi il seggio que - sto fors'è? Ah! tut - to d'intorno ah! parmi che di - ca:

ff

qui pruden - za, qui l'util fa - ti - ca, qui l'ar - ti han sog - giorno. In -

ALL.º

- du - - stre su - do - re se l'o - - zio fu - gò, malfermo si -

F

T
 - gno_re là il vi_zio re_gnò. *ALL.° ASSAI.* Dell'a_nima acce_sa si se_gua l'ar_

T
 - dor, è no_bil l'im_presa, è puro il mio cor....

T
 Sì, tre_mi il ra_pi_tor.

T
 Sal_var Pa_mi_na, sal_var Pa_mi_na è mio dove_re.

UNA VOCE (di dentro) TAM.

(va alla porta a dritta, e nel voler entrare sente una voce)

T
 Ar_re_sta! Ar_

(va all'altra

T
 -re_sta? ar_re_sta? all'al_tra por_ta dunque si va_da. *tr.*

porta e sente una voce come sopra)

UNA VOCE (di dentro)

TAM.

Ar_resta! Qui pur alcun m'ar_re_sta?

(si guarda intorno)

(batte alla porta

T
 Per l'entra_ta maggio_re alfin si ten_ti pe_ne - - trar.

di mezzo ed esce un vecchio Sacerdote)

SACERDOTE

E do_ve, stranier,

tr. ADAGIO

TAM.

S
 t'inol_tri, in que_sto tempio, audace, che cerchi? D'amore il seggio e di vir_

AND!e in tempo

SAC.

T *tu. Favel-la degnad'un nobil cor. Ma co-me sper- giungervi mai? tuoi duci, a-*

S *-mor, vir-tù non son; vendet - ta e sde-gno te gui-dan so-lo. È ver, ma contro un*

Adagio in tempo

TAM.

T *empi-o. Che qui tro-var non si po - tri-a. Sa-ra-stro, di, non è qui si-*

SAC. TAM.

T *-gnore? Sì, sì, Sa - rastro è qui signor. Nel tempio regna egli pur? In questo loco i*

SAC. TAM. SAC.

S *-stesso ei re-gna, è ver. Dunque men - da - ce è qui vir - tù! Gar-*

TAM. *f* (per partire) SAC.

S. **TAM.**

-zon! co-sì t'affret-ti? Sì, vo'partir; sì, fuggo. Fremoa mirar quel tempio.

F *f dolce*

SAC. **TAM.**

Meglio ti spiega almen. Forse t'in-ganna mi-sero error. Sa-rastro è vostro re? sa-

FP

T. **SAC.**

-per di più non curo. O morte attendi ov-ver ri-spondi: non partir... O-dii tu

F *f*

S. **TAM.** **SAC.**

tan-to dunque Sa-rastro? Sì, e sem-pre l'o-die-rò. Ma la ra-gion pa-

FP

S. **TAM.** **SAC.**

-le-sa. È un bar-ba-ro, un ti-ranno! E qua-li hai pro-ve,

F

TAM.

S
 onde ac_cusar_lo? Assai lo prova d'una madre l'affanno, che notte e di strugge il do_

SAC.

T
 _lor. E credia pianto femmi _nil? spesso se _duce troppo fa_cil pie_tade. Il suon che

S
 va_le di gar_ru_la fa_vella? Oh! se po _tes_se spie_garti al_men Sa_

TAM.

S
 _rastro il suo pensiero! Troppom'è nota l'al_ma re_a! Non tol_se Pamina al

SAC. **TAM.**

T
 sen del_la sua ma_dre? E ve_ro; ei Pa_mina ra_pì. Deb! tu m'ad_di_ta

T

o - ve s'a_scon_de. Ah! for_se im_mo_la_ta già fu! M'im_pone, o

SAC.

S

figlio, santo dover, di riguar_dar e di tacer. Ah! questo ar_cano mi svela almen. Voler so -

TAM. SAC.

S

_vra_no m'el chiude in sen. Deb! quando fia, che il vel si tol_ga? Quando dal

TAM. SAC. AND!e

S

ciel scesa a_mi_stà a un cor fe_del ti strin_ge_rà.

(parte)

TAM.

Oh! strani det_ti! e chi v'in_tende? i rai del giorno quando ve -

T
- drò? Og-gi,
Tén.

C O R O
(di dentro) Oggi, oggi o non ma - i.
B. Oggi, oggi o non ma - i.

AND.^{te}

T
sì, og-gi, o non ma-i? Deh parla, o Nume i - gnoto; Pa-mi-na vive an-
F. FP

T
- cor? Ah
Tén.

C O R O
(di dentro) Pa-mi - na, sì vi - ve Pa-mi - na ancor.
B. Pa-mi - na, sì vi - ve Pa-mi - na ancor.

T
vi-ve, ah vi-ve! Ah gra-zie, Nume del ciel! oh se spiegar sapessi almen
F. F. F.

T
 quel che nel cor io sen-to! in o-gni ac - cen-to i gra-ti sen-si mie-i

(si tocca il core, suona, e sortono animali d'ogni sorte ad udirlo, e cessando il suono fuggono tutti)

T
 co - me sfo-gar vor-re-il

ANDANTE.

T
 - Quel suo-no, ohi-mè!.. quel

T
 suon perchè all' aspre sel-ve dà sen-so an-co - ra, quel suo-no, ohi-mè!.....quel

T
 suon perchè le crude bel_ve muove e inna - mo - ra?

The first system of the musical score consists of a vocal line on a single staff and a piano accompaniment on two staves. The vocal line begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are "suon perchè le crude bel_ve muove e inna - mo - ra?". The piano accompaniment features a complex texture with sixteenth-note runs in the right hand and a more rhythmic bass line in the left hand.

T
 All'aspre sel_ve dà sen - so an - co - ra,

The second system continues the musical score. The vocal line starts with a rest followed by the lyrics "All'aspre sel_ve dà sen - so an - co - ra,". The piano accompaniment maintains its intricate texture, with the right hand playing rapid sixteenth-note passages and the left hand providing harmonic support.

T
 le crude bel_ve muove e inna - mo - ra, quel suo_no, ohimè!.....quel

The third system features the vocal line with the lyrics "le crude bel_ve muove e inna - mo - ra, quel suo_no, ohimè!.....quel". The piano accompaniment continues with its characteristic sixteenth-note patterns, showing some dynamic markings like *mf* and *f*.

T
 suon per_chè le crude bel_ve inna - mo - ra, e sol Pa_mi_na, sol Pa -

The fourth system concludes the page with the vocal line lyrics "suon per_chè le crude bel_ve inna - mo - ra, e sol Pa_mi_na, sol Pa -". The piano accompaniment features dynamic markings of *mf* and *f*, and ends with a final chord in the right hand.

(torna a suonare)

T

- mi - na no'l se_gui - ra? sol Pa - mi - na no'l se_gui - rà?

T

Pa - mi - na! Pa - mi - na a -

T

- seol - ta! a_seol - ta_mi! Ah!

T

va - no è già! Deh! deh! deh! chi a le - i guidami?

T

(Tam. suona) Ma non m'inganno, è quello di Papa-geno il

(Pap. risponde)

(torna a suonare e Pap. risponde come sopra) *Presto*

T

suono. Chi sa, s'ei vien?già la sco-

(Tam.) (Pap.) (Tam.) (Pap.) *Presto* *ff*

T

-pri. Chi sa! il mioben forse il se-gui, chi sa! chi sa! già in-vi-tami a lei co-

Adagio *ff* *f* *Presto*

T

-si, già in - vi - tami a lei co - si, già in - vi - tami a

ff *ff* *ff*

(parte)

T

lei, a lei.....co - si.

ff *f* *f*

PAP. Pie - de snello, ardi - to cor, d'o - gni mal mi - li - be -

Pie - de snello, ardi - to cor, d'o - gni mal mi li - be -

P - rò, ma Ta - mino il mio si - gno - re do - ve diavol, do - ve diavol si ce -

- rò, ma Ta - mino il mio si - gno - re do - ve diavol, do - ve diavol si fic -

P - lò? ma Ta - mi no il mio si - gno - re do - ve diavol, do - ve diavol si ce -

- cò? ma Ta - mi - no il mio si - gno - re do - ve diavol, do - ve diavol si fic -

(distratta)

P - lò? Ca - - - ro be - - - ne! (a Pamina)

- cò? Zit - to, *tr*

(Pap. suona) (Pap.)

zit_to, il mio pif_fero è mi_gliore

(Tam. risponde)

PAM.

O spe_ranza del mio co_re! noi Ta_mino ascol_ta

(Tam.) O spe_ranza del mio co_re! noi Ta_mino ascol_ta

già, vien di qua, di qua lo sen_to! Qual con_ten_to fia mai

già, vien di qua, di qua lo sen_to! Qual con_ten_to fia mai

que_sto! presto, presto, presto, presto a lui si vada, qual con_ten_to fia mai

que_sto! presto, presto, presto, presto a lui si vada. qual con_ten_to fia mai

P

que - sto! pre - sto, presto! qual con - ten - to, presto, presto, presto, presto a lui si

P

que - sto! pre - sto, presto! qual con - ten - to, presto, presto, presto, presto a lui si

fz p fz p fz p

P

va - da, presto, presto a lui si va - da.

MONOSTATO (frettoloso) ALLEGRO

Presto, presto, presto, presto, pre - sto, presto.

P

va - da, presto, presto a lui si va - da.

f ALLEGRO

M

Ah! col - ti v'ho a mez - za strada! cor - de e fer - ri per co -

fz p

M

- sto - ro; chi sia il moro or lo ve - drete, chi sia il moro or lo ve - dre - te. Di Mo -

fp *cres.* *f*

M

- no - sta - to bur - larvi? Tosto in car - cere ande - re - te, là vi vo - gliò in ca - te -

fz *f* *p* *f* *p*

PAM.

Ah! per noi non v'è pie - tà! (vengono schiavi con catene)

M

- nar. Presto schiavi, pre - sto qua.

PAP.

Ah! per noi non v'è pie - tà! Col - l'ar -

f *p*

P

- dir, col - l'ar - dir, col - l'ar - dir tut - to si fa. Cam - pa - nin, cam - pa - nin

P

mi - o, fa suo - nar il tin - tin - ni - o in que' pet - ti male - detti. (Istro -

(Pap. suona il suo istrumento; Monos. e gli schiavi si scostano: rapiti dal suono, ballano e cantano.)
-mento d'acciajo)

MON. coi 1.^{mi} Ten.

CORO DI SCHIAVI

Ten.
Oh cara armo_nia! oh dolce pia_cer! La la ra, la la

B.
Oh cara armo_nia! oh dolce pia_cer! La la ra, la la

M.
la ra, la la la la ra ra. - La rabbia va vi_a, o per_de il po-
la ra, la la la la ra ra. La rabbia va vi_a, o per_de il po-

M.
-ter, la ra la la la la ra la la la la ra la. La rabbia va
-ter, la ra la la la la ra la la la la ra la. La rabbia va

(partono)

M

vi_a, o per_de il po_ter, la ra la la la la ra la la la la ra la.

vi_a, o per_de il po_ter, la ra la la la la ra la la la la ra la.

PAM. *Poco Andante*

Se po_tesse un suono equal raddolcir la ter - ra, si ve_drebbe fra' mortal

PAP.

Se po_tesse un suono equal raddolcir la ter - ra, si ve_drebbe fra' mortal

f *Poco Andante* *mf* *f* *mf*

P

dispa_rir la guerra, e dell'armi il rio furor ce_derebbe al Dio d'amor,

P

dispa_rir la guerra, e dell'armi il rio fu_ror ce_derebbe al

f

P
ce - de - reb - be al Dio, al Dio d'a - mor; ch'è sollie - vo del pe - nar

P
Dio d'amor, ce - de - reb - be al Dio d'a - mor; ch'è sollie - vo del pe - nar

P
l'a - mi - stà, la pa - ce; senza lor co - me tro - var un piacer ve - race?

P
l'a - mi - stà, la pa - ce; senza lor co - me tro - var un piacer ve - race?

PAP. *ALL. MAESTOSO*

Ahi!

Soprani

(si sente di dentro una marcia
Tenori d'istrumenti da fiato)

Bassi

Ev - vi - va Sara - stro, si serbi all'Impe - ro!

ALL. MAESTOSO

Ev - vi - va Sara - stro, si serbi all'Impe - ro!

PAM.

Oh ciel! che mai sa - rà di me? Ohi -
 abi! che di_sastro! sal - varmi non spe-ro.

- mè, già vien Sa - ra - stro.
 Oh fossi un to_po almen, ch'un bu-co trove-re-i, e un
 (a Pamina)

miglio nel ter-ren na - scondermi vorrei! Or che di - rem, ra-gazza, a quel si -

PAM.

(risoluta)

Il ve - ro, il ve - ro; non mente un no_bil core.
 - gnore?

SCENA XVII. (Numeroso seguito di Sarastro. Sarastro sopra un superbo cocchio tirato da sei mori)

Soprani
Tenori
SACERDOTI
Bassi

Grand' I - side, in trono deh!

Grand' I - side, in trono deh!

Grand' I - side, in trono deh!

serba il tuo do - no; in pa - ce ed in guer - ra t' ammi - ri la terra!

serba il tuo do - no; in pa - ce ed in guer - ra t' ammi - ri la terra!

serba il tuo do - no; in pa - ce ed in guer - ra t' ammi - ri la terra!

Lui cingan di lu - me giu - stizia e saper; sia l' i - dolo, il Nu - me de'

Lui cingan di lume giu -

Lui cingan di lu - me giu - stizia e saper; sia l' i - dolo, il Nu - me de'

Lui cingan di lume giu -

no - stri pen - sier,

sti - zia e sa - per, sia l' i - dolo, il Nu - me de' no - stri pensier, sia

no - stri pen - sier, sia l' i - dolo, il Nu - me de' no - stri pensier, sia

- sti - zia e sa - per, sia l' i - dolo, il Nu - me de' no - stri pensier, sia

(Sarastro scende dal carro)

l' i - dolo, il Nu - me de' nostri pensier, de' nostri pensier, de' nostri pensier.

l' i - dolo, il Nu - me de' nostri pensier, de' nostri pensier, de' nostri pensier.

l' i - dolo, il Nu - me de' nostri pensier, de' nostri pensier, de' nostri pensier.

PAM.

(s' inginocchia)

LARGHETTO Ah! per pietà, per - donami, fug - girti, è ver, tentai, si -

P

-gnor; ma fu dover, mail volle o_nor. Parlarmi o_sò d'a_mòr un

P

em_pio, Pa_mina e il tem_pio ei profa_nò. (la solleva)

SARASTRO

Non più, quel duol deh calma, o

S

figlia, ch'a un guar_do sol del_le mie ci_glia, quant' hat nel sen io les_siap-

S

-pieno. Ad al_tri amor do_na_sti già; leg_gial tuo cor non

S vo' det-tar; ma non spe-rar mai li-ber-tà..... ma non spe-rar mai li-ber-

S -tà.....Leggi al tuo cor non vo' det-tar, ma, ma non spe-rar mai li-ber-

PAM.

A me non li - ce qui rima - ner. Madre infe -

S - tà.

P - li - ce!

S È in mio po - ter; mi vieta il ciel a lei la - sciarti, saria crudel l'abbando -

P
Mi - se - ra madre, madre a - ma - ta, tu se - i, tu

S
- narti.

f *f*

P
se - i...

S
Spie - ta - ta d'alte - ro cor. Te gui - di al ver spo - so fa -

mf *f* *ff*

S
- de - le, senza noc - chier sempre è in peri - gli - o su mar cru - de - le fragil naviglio.

col canto *f*

MONOS. SCENA XVIII.

ALLEGRO Or più gar - zon non scap - pi

f

PAM.

E des_so! Spe -
 TAM.
 no: ecco il pa - dro_ne, ecco il mio re. È des_sa!

P
 - rar no'l so. È desso! Un so - lo i -
 T
 È des_sa! Er - ror non è.

P
 - stan - te si stringa al sen. Si mo - ra in
 T
 Un so - lo i - stan - te si stringa al sen. Si mo - ra in

bracciarsi)
 Sopⁿⁱ e Ten^{ri} MON.
 P
 brac_cio del ca - ro ben. Oh qual mo - mento! Oh che te - me_rita!
 T
 brac_cio del ca - ro ben. Oh qual mo - mento!

CORO
 B.

(corre per dividerli)

M

Ehi! si di - vi - dano. chè trop - po è già.

(s'inginocchia a Sar.)

M

Al re - gio pie - de il vo - stro schia - vo rigor vi

(accenna Tam.)

(accenna Pap.)

M

chie - de con - tro l'au - da - ce, ch'è - ra ca - pa - ce il tra - di - tor con quel ch'è

M

là d'u - scir di qua, e con Pa - mi - na dar di ga - lop - po, magliarri

M

-vò chi non è zop - po. Si - gno - re, v'è

M SAR. no - to il mio va - lor.

A si buon ser - vo mol - to si dè!

(alzandosi)

M Il vo - stro a -

S Il pre - mio a - vrai del la tua fè.

M - mor ba - sta per me.

S Ch'ei senta il ner - vo tre vol - te e tre.

(s'inginocchia)

M Ah! si - gnor! non me - ri - tai questa mer - cè.

S Eppur ri -

(conducono via Monostato)

S
O
R
C

Sop. -gor sai che non è. *sotto voce* *f*

Ten. Ah vi - va, e all' Im - pe - ro Sa - ra - stro dia

B. Ah vi - va, e all' Im - pe - ro Sa - ra - stro dia

sotto voce *f*

leg - gel Cle - mente, se - ve - ro ei pre - mia e cor - regge.

leg - gel Cle - mente, se - ve - ro ei pre - mia e cor - regge.

leg - ge! Cle - mente, se - ve - ro ei pre - mia e cor - regge.

SAR. *Recit.*

Guidinsi i due stra - nieri là nel re - cinto delle prove oma_i;

Recit.

(Si coprono con velo. Sarastro con Pamina ascendono sul carro e partono col seguito)

S

Adagio a tempo

lor fronti copra un sa - cro vel; l' u - sa - te leg - gi no - te vi son.

Adagio a tempo

PRESTO

Sop.
0
R
C
Di - scendi, o be - nefi - ca fi - glia d'a -

Ten.
Di - scendi, o be - nefi - ca fi - glia d'a -

B.
Di - scendi, o be - nefi - ca fi - glia d'a -

F PRESTO

0 - gni vir -

-mor, bel - la pie - tà, figlia d'a - mor, bel - la pie - tà, figlia d'amor, bel - la pie - tà.

-mor, bel - la pie - tà, figlia d'a - mor, bel - la pie - tà, figlia d'amor, bel - la pie - tà.

-mor, bel - la pie - tà, figlia d'a - mor, bel - la pie - tà, figlia d'amor, bel - la pie - tà.

-tù ver - rà con te,

0 - gni vir - tù verrà con te, o - gni vir - tù verrà con te, verrà con

0 - gni vir - tù verrà con te, o - gni vir - tù verrà con te, verrà con

0 - gni vir - tù verrà con te, o - gni vir - tù ver - rà con te, verrà con

te, verrà con te, e tornerà l'e-tà del-l'or; o - -

te, verrà con te, e tornerà l'e-tà del-l'or; o - -

te, verrà con te, e tornerà l'e-tà del-l'or; o - -

-gni vir-tù ver-rà con te, ver-rà, ver-rà con te, e

-gni vir-tù ver-rà con te, ver-rà, ver-rà con te, e

-gni vir-tù ver-rà con te, ver-rà, ver-rà con te, e

tor-ne-rà l'e-tà dell'or, l'e-tà, l'e-tà del-l'or, l'e-tà,.....l'e-

tor-ne-rà l'e-tà dell'or, l'e-tà, l'e-tà del-l'or, l'e-tà,.....l'e-

tor-ne-rà l'e-tà dell'or, l'e-tà, l'e-tà del-l'or, l'e-tà,.....l'e-

-tà del - l'or, l'e-tà,.....l'e-tà del - l'or, l'e - tà del -
-tà del - l'or, l'e-tà,.....l'e-tà del - l'or, l'e - tà del -
-tà del - l'or, l'e-tà,.....l'e-tà del - l'or, l'e - tà del -

The first system consists of three vocal staves and a piano accompaniment. The vocal parts are in treble and bass clefs, with lyrics written below. The piano accompaniment is in grand staff (treble and bass clefs) and features a complex texture with many sixteenth notes and chords.

- l'or, l'e-tà del - l'or, l'e - tà del - l'or.
- l'or, l'e-tà del - l'or, l'e - tà del - l'or.
- l'or, l'e-tà del - l'or, l'e - tà del - l'or.

The second system continues the vocal and piano parts. The vocal lines are more melodic and sustained, with lyrics written below. The piano accompaniment continues with intricate patterns and chords.

The third system shows the piano accompaniment continuing. It features a dense texture of chords and moving lines in both the treble and bass staves, with some chromaticism and dynamic markings.